



LADISPOLI Il Giappone arriva a Roma Visita dei ragazzi dell'Istituto Alberghiero

Diffondere la cultura del Giappone in Italia e promuovere le relazioni con i Paesi stranieri: questo l'obiettivo dell'Istituto giapponese di cultura a Roma, meta della visita di istruzione che ha visto protagonisti gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli (IV Sala A e V Pasticceria), accompagnati dai loro docenti Donatella Di Matteo, Carmela Panzella e Marianna D'Amico. Collocato in un ampio parco (primo giardino giapponese realizzato in Europa), l'Istituto di via Gramsci è stato progettato dall'architetto Isoya Yoshida ed è una delle 25 sedi estere della Japan Foundation. Moltissime le attività che caratterizzano il centro di cultura giapponese: proiezioni cinematografiche, conferenze, incontri e dibattiti. E venerdì 14 ottobre gli studenti dell'Istituto Alberghiero hanno visitato la mostra che ha inaugurato la nuova stagione 2022-2023 dell'Istituto: "I love Sushi. Una grande storia d'amore", dedicata ad uno dei cibi più conosciuti della cucina internazionale, autentica icona e archetipo del Paese del Sol Levante.

servizio a pagina 10

Papà orco arrestato dalla Postale. Operazione degli agenti di Roma e Milano Violenze sulla figlia di soli 2 anni Abusi ripresi e inviati a pedofili

L'uomo, 33enne, aveva anche adescato un ragazzino di 15 anni

Violenza sessuale aggravata ai danni della propria figlia di appena due anni con gli abusi che venivano ripresi in casa con il cellulare e inviati ai frequentatori di una comunità pedofila online internazionale: con queste accuse la Polizia Postale di Milano e Roma ha arrestato un trentatreenne romano, trasferito nel carcere di Regina Coeli per detenzione, produzione e cessione di materiale pedopornografico e adescamento di minorenni. L'arresto è avvenuto al termine di una perquisizione domiciliare e informatica.

servizio a pagina 3



Cerveteri

Coltivavano
marijuana
Carabinieri
arrestano
padre e figlio



Nella giornata di venerdì, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia, supportati dai colleghi del Nucleo Operativo e della locale Stazione, hanno arrestato due uomini, padre 64enne e figlio 34enne, entrambi già noti con precedenti, poiché gravemente indiziati di aver coltivato piante di canapa indiana illegale in un terreno di loro proprietà. Nello specifico, ieri mattina, una pattuglia di Carabinieri della Sezione Radiomobile, in transito in una strada periferica di Cerveteri, in un'area totalmente agreste, a causa del forte vento, ha avvertito un forte odore acre caratteristicamente associato alla marijuana.

servizio a pagina 8

RIM Sport tra sogno e realtà

Basket, in soli tre anni la squadra di Cerveteri ha raggiunto la prestigiosa Serie C Silver. Novità per la nuova stagione



RIM Sport Cerveteri ha dato il via alla nuova stagione. La prima squadra di pallacanestro della società etrusca quest'anno è alle prese, per la prima volta nella storia della città, con la prestigiosa Serie C Silver. Dopo il successo della scorsa stagione, il team di capitano Parrocchini ha preso con il piede giusto anche questo nuovo campionato. La RIM nella prima giornata della

scorsa settimana, infatti, ha già fatto vedere di che stoffa è fatta affrontando con un clamoroso successo la Lazio. Una vittoria di misura, con un distacco di oltre 40 punti. Come si dice... chi ben inizia è a metà dell'opera! E la RIM Sport Cerveteri è già pronta alla seconda giornata di campionato, con la sfida nel difficile campo di Aprilia, appuntamento domenica alle ore 18.00.

servizio a pagina 19

Storia di Campo del Mare, dalla Rumianca all'Ostilia

Sono passati più di sessanta anni da quando l'Ingegnere Gualino acquistò utilizzando tre società la Campo di mare bonifiche e costruzioni, la Agraria laziale e la Bonifiche di Cerveteri, leggi Società Rumianca, la fascia di terra che dalla oramai striminzita oasi di Torre Flavia arriva fino allo Zambra, spingendosi in profondità dalla strada ferrata fino al bagnasciuga. Gualino fu un finanziere e industriale attivo sui mercati internazionali, uno dei maggiori dei suoi tempi, colle-



zionista e importante committente di architettura moderna, mecenate attivo in campo teatrale e musicale e produttore cinematografico. Sua la più importante collezione di pittura Surrealista donata al comune di Torino. E' da darsi per certo che se Gualino non fosse scomparso di lì a poco, morì infatti il 6 giugno del 1964, avremmo avuto uno degli insediamenti più sofisticati e rispettosi dell'ambiente della costa tirrenica. Ed un lungomare vero non una pantomi-

ma. La sfiga non appartiene solo ai singoli alcune volte colpisce anche intere comunità: noi cerveteri allora ce la siamo proprio presa tutta la sfiga. È stato un cinquantennio segnato da ipotesi di accordi, di carte bollate, di tavoli comunali, regionali, di segreterie di partito locali e romane, cosparsa di progetti ogni volta diversi, ogni volta ritirati e poi rilanciati come fiche sul tavolo verde.

servizio a pagina 7

Servizi ad alto impatto: un denunciato, identificate 298 persone e controllati 145 veicoli

Al setaccio le piazze della droga dei quartieri San Basilio e Tuscolano

Si è svolto venerdì sera a San Basilio un servizio ad Alto Impatto finalizzato al controllo di persone sottoposte a misure domiciliari e contrasto dei reati inerenti gli stupefacenti. Il controllo ha riguardato soprattutto le piazze di spaccio di San Basilio: via Gigliotti, piazza Bozzi, via Corinaldo, via Foschi e via Montegiorgio. Hanno partecipato ai servizi, oltre agli agenti della Polizia di Stato del IV Distretto, anche gli equipaggi del

Reparto Prevenzione Crimine Lazio e due Unità cinofile. Complessivamente sono state identificate 212 persone, controllati 91 autoveicoli ed effettuati 5 posti di controllo. Una persona è stata denunciata in stato di libertà per inottemperanza al foglio di via obbligatorio dal comune di Roma. Durante il servizio sono state inoltre ritirate due carte di circolazione e una patente con due fermi amministrativi di ve-



icoli e 7 contravvenzioni al Codice della Strada. Analogo servizio è stato effettuato anche in zona Tuscolano dove, personale del commissariato, unitamente al

Reparto Prevenzione Crimine Lazio e Unità cinofile della Questura, hanno effettuato numerosi posti di controllo mirati alla prevenzione e repressione dei reati predato-

ri e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Nello specifico, sono state identificate 86 persone e 54 sono stati i veicoli controllati durante i vari posti di controllo.

San Lorenzo, chiuse tre gallerie d'arte

Venerdì sera e fino a tarda notte, gli agenti della Polizia del Commissariato San Lorenzo, coadiuvati da agenti della Sezione Volanti e del Commissariato Esquilino, nonché da personale dell'Arma dei Carabinieri, durante un servizio straordinario per il controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati, hanno identificato 115 persone tra cui 10 stranieri. Durante il servizio, inoltre, gli agenti del Commissariato San Lorenzo, hanno dato esecuzione al provvedimento di chiusura amministrativa - con sospensione della licenza per giorni 15 - nei confronti di tre esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, ubicati nel quartiere San Lorenzo



c.d. "gallerie d'arte", emessi dal II Municipio. I locali di cui sopra, infatti, sono stati più volte sanzionati dal Commissariato San Lorenzo per vendita di alcol da asporto in orari non consentiti e tutti e tre gli esercizi, nel corso dell'anno, sono stati destinatari di varie sospensioni della licenza, da parte del Questore, ai sensi dell'art.100 TULPS. Nei giorni scorsi i titolari, ancora una volta, sono stati sorpresi a somministrare bevande alcoliche da asporto in orario non consentito e sanzionati ciascuno al pagamento di 350 euro. E' stata così richiesta la sospensione al Presidente del Municipio che, dopo una attenta istruttoria, ha emesso il provvedimento di sospensione della licenza ai sensi ex art.33 co.4 Regolamento Polizia Urbana, con conseguente chiusura degli esercizi. Dopo la notifica, gli agenti del commissariato San Lorenzo, come previsto, hanno affisso sulla saracinesca del locale il cartello con la dicitura "Chiuso con provvedimento del II Municipio".

Cocaina nel sottosella dello scooter. Mannite e polvere bianca in casa. Due arresti dei Carabinieri a Riano

I Carabinieri di Riano hanno eseguito due arresti per detenzione illecita di sostanze stupefacenti, a carico di un 50enne e un 53enne. Nell'ottica di contenere un fenomeno criminale particolarmente presente nei Comuni che si sviluppano lungo la via Flaminia, i Carabinieri di Riano hanno organizzato una serie di servizi finalizzati alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti a livello locale, unendo ai controlli su strada, mirati servizi di osservazione che hanno portato a un primo arresto nel pomeriggio di sabato, quando i militari hanno fermato a bordo del proprio ciclomotore il cinquantenne; quest'ultimo aveva nel marsupio due coltelli a serramanico, per il cui porto illecito è



stato denunciato, e nel vano sotto sella un pacchetto di sigarette con all'interno un involucro in cellophane contenente circa 11 gr. di cocaina, mentre presso la sua abitazione è stato rinvenuto un bilancino elettronico di precisione. Il secondo arresto

operato dai Carabinieri di Riano ha riguardato invece un cinquantatreenne fermato nei pressi del proprio domicilio, il quale occultava nel portafoglio una serie di appunti verosimilmente riconducibili al traffico illecito di sostanze stupefacenti, motivo per cui la perquisizione è stata estesa presso l'abitazione dell'uomo, portando al rinvenimento di 30 gr. ca. di cocaina e 35 gr. ca. di mannite, sostanza da taglio utilizzata per il confezionamento delle dosi. Entrambi gli arrestati sono stati posti ai domiciliari su ordine dell'Autorità Giudiziaria di Tivoli, innanzi a cui dovranno comparire per rispondere dell'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

Indebita percezione del reddito di cittadinanza

Denunciate 11 persone dai Carabinieri di Sezze

"Indebita percezione del reddito di cittadinanza" è il reato di cui dovranno rispondere undici persone (di cui otto donne e tre uomini) di età compresa fra i ventitre anni e i settanta anni, di origini straniere e residenti a Sabaudia, denunciati in stato di libertà dai Carabinieri della Stazione di Sezze congiuntamente a personale del Nucleo Ispettorato del Lavoro dei Carabinieri di Latina, nell'ambito di un'attività di polizia giudiziaria finalizzata a contrastare efficacemente la



fenomenologia. INCROCIANDO i dati acquisiti nei controlli sul territorio con quelli forniti

dal comune di residenza, i carabinieri hanno accertato l'assenza del requisito (pur dichiarato falsamente) della residenza decennale in Italia; gli stranieri avevano così percepito il sussidio senza che vi fossero le condizioni. Gli esiti dei controlli venivano comunicati all'Autorità Giudiziaria e all'INPS per l'interruzione dell'elargizione del beneficio e il recupero delle somme indebitamente percepite per un totale di 54.327,67 Euro.

Cade in un'azienda di legname vicino Roma. Operaio in prognosi riservata al Gemelli

Grave incidente sul lavoro l'altro pomeriggio, in un'azienda di legname a Canale Monterano (Roma). Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Manziana e il personale della Asl di Bracciano competente per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro. Da una prima ricostruzione, l'operaio 21enne è salito sul nastro per trasportare legname per rimuovere un ceppo bloccato, ma ha



perso l'equilibrio ed è caduto per circa due metri sbattendo la testa. E' stato soccorso in codice rosso con l'eliambulanza e trasportato al Gemelli dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

Papà orco arrestato dalla Postale. Il 33 enne aveva adescato anche un ragazzino di 15 anni Violenze sulla figlia di appena 2 anni Abusi ripresi e inviati a comunità di pedofili

Violenza sessuale aggravata ai danni della propria figlia di appena due anni con gli abusi che venivano ripresi in casa con il cellulare e inviati ai frequentatori di una comunità pedofila online internazionale: con queste accuse la Polizia Postale di Milano e Roma ha arrestato un trentatreenne romano, trasferito nel carcere di Regina Coeli per detenzione, produzione e cessione di materiale pedopornografico e adescamento di minorenni. L'arresto è avvenuto al termine di una perquisizione domiciliare e informatica eseguita dagli investigatori milanesi con il supporto del Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia Online (Cncpo) del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma.

La perquisizione e l'arresto dell'uomo hanno rappresentato il culmine di una complessa e fulminea operazione di polizia giudiziaria, coordinata dalla Repubblica presso il Tribunale di Milano. Si tratta di una vicenda di eccezionale gravità perché gli abusi, sistematicamente ripresi con un iPhone, venivano compiuti all'interno delle mura domestiche nei confronti della piccolissima figlia dell'indagato, che non ha ancora compiuto i due anni. Le foto e i video venivano poi inviati ai frequentatori di una comunità pedofila online di stampo internazionale.

Quando hanno avviato le indagini, gli investigatori della Polizia Postale non avevano alcuna pista da seguire, a parte gli stessi file illeciti pubblicati e un nickname di fantasia dietro il quale si nascondeva il pericoloso criminale. E' quindi partita una frenetica e concitata attività investigativa, nel corso della quale le



donne e gli uomini del Compartimento di Milano hanno messo in campo tutti gli strumenti tecnologici a loro disposizione, in una vera e propria corsa contro il tempo per salvare la piccola vittima dal proprio aguzzino.

La svolta nelle indagini si è avuta dopo circa venti ore di incessante attività condotta a ritmi serratissimi, allorquando, ricorrendo alle avanzate conoscenze informatiche degli operatori più specializzati, è stato confezionato ad hoc, in tempi record, uno strumento informatico che ha permesso di superare il muro di anonimato dietro al quale si era barricato il trentatreenne romano (risultato essere, dai successivi accertamenti, il padre della bambina). I dati raccolti durante la perquisizione infor-

matica hanno non solo confermato tutte le ipotesi investigative, ma hanno anche fatto emergere un adescamento sessuale che l'indagato stava conducendo nei confronti di un ragazzino di quindici anni. Oltre ai file originali registrati durante gli abusi e allo smartphone utilizzato per le riprese, sono stati rinvenuti anche gli account utilizzati dal criminale per inviare e richiedere materiale pedopornografico e per interloquire con le sue giovani vittime.

Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro, mentre l'indagato è stato condotto presso il carcere romano di Regina Coeli. Sia i poliziotti che i magistrati che hanno operato per la risoluzione del caso sono rimasti particolarmente colpiti dalla gravità delle con-

dotte e dalla natura disumana dei crimini compiuti del genitore-orco; non era infatti mai capitato, fino a quel momento, di accertare, in un singolo caso criminale, tutti i possibili reati previsti dal Codice penale in materia di sfruttamento dei minorenni per la produzione di materiale pornografico.

Quella della Polizia Postale di Milano e Roma rappresenta l'ennesima attività portata a termine dalla Polizia Postale che, va ricordato, effettua il monitoraggio h24 dell'intera rete internet a salvaguardia dei minori e di tutte le fasce deboli.

La prevenzione e il contrasto del fenomeno dello sfruttamento sessuale dei minori sulla rete vedono la Polizia di Stato impegnata in primissima linea.

Alla Garbatella stella a cinque punte e scritta a firma Antifà. I liberali: "Tenere alta la guardia"

Minacce a La Russa, indaga la Polizia



Indaga la Polizia di Stato sulla scritta contro il neo-presidente del Senato, Ignazio La Russa apparsa in via Guendalina Borghese, nel quartiere Garbatella, a Roma. Si tratta di una stella a cinque punte accompagnata dalla scritta: "La Russa Garbatella ti schifa", firmata dagli "Antifa" che è comparsa sulla serranda della sede che fu del Msi (frequentata anche da una giovane Giorgia Meloni) e ora di Fratelli d'Italia. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

Nell'ambito dell'indagine saranno acquisite le immagini delle videocamere di sorveglianza della zona. Solidarietà al presidente La Russa vittima di un'inquietante minaccia, che rimanda a una simbologia, quella delle Brigate Rosse, che riporta alla memoria un triste passato per l'Italia. Il clima di scontro e di contrapposizione va definitivamente messo alle spalle. E in questo senso il discorso e le

parole del presidente La Russa siano da esempio". Lo dichiara il senatore Luca Ciriani, capogruppo di Fratelli d'Italia al Senato.

"Le recenti minacce rivolte al neo presidente del Senato, Ignazio La Russa, non vanno sottovalutate. La stella a cinque punte apparsa sulla sede di FdI, nel quartiere romano della Garbatella frequentato da Giorgia Meloni, ci riporta con la memoria ad anni bui. Oltre ad esprimere la nostra solidarietà, confidiamo che la sinistra condanni prontamente simili episodi. Occorre tenere alta la guardia in quanto, in una fragile situazione economica, qualcuno potrebbe essere tentato di soffiare sul fuoco e risvegliare quegli ambienti eversivi mai sopiti che misurano i loro successi sulla eliminazione fisica dell'avversario politico." Lo affermano Roberto Sorcinelli e Francesco Pasquali, rispettivamente Segretario e Presidente del partito Liberale italiano.

Individuati dai CC 13 mittenti, sequestrati cellulari e pc

Il luminare finito nel mirino per le posizioni pro vax

Minacce e ingiurie via mail a Franco Locatelli, cinque perquisizioni in tutta Italia

Svolta nelle indagini sulle minacce e ingiurie rivolte al luminare della sanità Franco Locatelli. I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, su delega della locale Procura della Repubblica e con il supporto dei Carabinieri dei Comandi Provinciali di Torino, Faenza, L'Aquila, Parma e Taranto, hanno eseguito alcune perquisizioni domiciliari nei confronti di soggetti indiziati di essere gli autori delle minacce di morte e delle ingiurie indirizzate al Presidente del Consiglio Superiore di Sanità del

Ministero della salute e coordinatore del Comitato tecnico scientifico, prof. Franco Locatelli. Le minacce erano state veicolate, a partire dallo scorso mese di febbraio, attraverso numerosi messaggi di posta elettronica indirizzati al prof. Locatelli, quando lo stesso era promotore della campagna vaccinale e delle disposizioni relative alle misure anti-covid19. Nello specifico, i Carabinieri della Sezione Indagini Telematiche del Nucleo Investigativo di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica di

Roma, hanno individuato i 13 mittenti delle numerose mail inviate, sottoponendo i cinque soggetti che avevano proferto le minacce di morte a perquisizione domiciliare.

A questi ultimi, residenti nelle province di Torino, Faenza, L'Aquila, Parma e Taranto, sono stati sequestrati i telefoni cellulari ed i computer che verranno sottoposti ad accurata analisi al fine di accertare la concretezza delle minacce proferte e la loro eventuale appartenenza a frange estremiste.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
 E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

Rome Art Week La Città Eterna si veste di viola

Presentata nella Sala della Protomoteca del Campidoglio la settima edizione di Rome Art Week: dal 24 al 29 ottobre 2022 la Capitale si tinge nuovamente di viola mostrandosi al pubblico con un ricco calendario di mostre, open studio, performance, talk, eventi e visite guidate. La manifestazione, promossa e organizzata da KOU - Associazione culturale per la promozione delle arti visive, si pone come un sofisticato network che ha l'obiettivo di costruire una rete tra tutti gli operatori del settore e il pubblico. Protagonisti musei, gallerie, spazi espositivi, curatori, artisti, collettivi, associazioni, fondazioni e operatori culturali, uniti in un evento diffuso e "orizzontale" che da sette edizioni sviluppa e sostiene la conoscenza e la diffusione dell'arte a più livelli, sperimentando di anno in anno nuove modalità di fruizione e promozione della cultura contemporanea. Le prime anticipazioni della settima edizione di Rome Art Week 2022 non solo conferma il successo delle passate edizioni ma entra nel panorama culturale capitolino con le sue 730 partecipazioni tra gallerie e spazi istituzionali, artisti e curatori e con gli oltre 360 eventi diffusi in tutta l'area metropolitana (e i numeri sono in costante e continuo aggiornamento). E dopo sette anni di presenza costante nel mondo culturale romano, il 2022 vede come principale novità la partnership con l'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato ai Grandi Eventi di Roma Capitale e la collaborazione con numerosi Municipi di Roma Capitale, che confermano quanto ormai tale iniziativa sia radicata nel cuore della città e in tutti gli operatori che vi lavorano e promuovono il contemporaneo in tutte le sue declinazioni. Anche la partnership con l'Assessorato al Turismo di Roma Capitale e le rappresentanze degli operatori del settore e strutture alberghiere ha lo scopo di stimolare l'arrivo di turisti nella capitale in occasione della settimana dell'arte contemporanea.

"L'intera città, dal centro alla periferia, sarà animata da quasi 400 appuntamenti e oltre 700 tra artisti, curatori, operatori culturali, critici, galleristi. Grazie a RAW, Roma sarà per una settimana la capitale dell'arte contemporanea. Con migliaia di appassionati turisti, italiani e stranieri, che avranno un'occasione in più per visitarla. Quest'anno, per la prima volta, con gli organizzatori abbiamo scelto di promuovere l'appuntamento nelle strutture alberghiere e di coinvolgere le attività commerciali per ospitare eventi e presentazioni. Un nuovo modello di comunicazione per diffondere il calendario delle iniziative, alle quali il pubblico potrà partecipare in forma totalmente gratuita e scegliendo tra mostre, conferenze, percorsi e visite guidate tra gallerie e atelier degli artisti. Un'occasione per 'contaminare' davvero la città con la bellezza dell'arte contemporanea e per diffonderne la conoscenza e la diffusione più livelli, sperimentando nuove modalità di fruizione" - lo ha detto l'assessore capitolino al Turismo, Grandi Eventi, Moda e Sport, Alessandro Onorato, intervenuto alla conferenza stampa insieme a Maya Vetri, assessora Politiche Culturali, Politiche dell'Intercultura, Politiche di Genere, Partecipazione, Beni Comuni, Memoria del Municipio VIII - Roma Capitale. Ogni rione ed ogni quartiere della Città eterna sarà, dunque, animato da una molteplicità di iniziative alle quali il pubblico potrà partecipare in forma totalmente gratuita e scegliendo tra eventi, mostre e appuntamenti, percorsi e visite guidate anche attraverso la piattaforma www.romeartweek.com, un vero e proprio portale attivo tutto l'anno che giorno per giorno segnalerà le inaugurazioni, gli eventi menzionati dai "punti di vista" - curatori e critici che evidenzieranno le eccellenze della manifestazione -, nonché gli open studio che daranno la possibilità di "toccare con mano" il lavoro degli artisti, visitando gli studi dove l'arte si crea e si genera, o entrare nell'articolata esperienza dei collettivi di artisti, ben 7 quest'anno, che sperimentano un modo collaborativo di presentare le proprie ricerche. La settima edizione di RAW continua ed amplifica il percorso iniziato lo scorso anno con le più importanti realtà internazionali che hanno scelto la cornice di Rome Art Week per presentare al pubblico le loro attività: tra queste l'Accademia di Ungheria, la Casa Argentina, il Forum Austriaco di Cultura, l'Istituto Bulgaro, l'Institut Français, il Goethe Institut, l'American Academy in Rome, la Temple University. Anche quest'anno si riconferma la collaborazione tra Rome Art Week e il Miami New Media Festival, giunto alla sua 17a edizione, con la partecipazione speciale del Centro di Studi Americani: infatti, i video selezionati sul tema "Civility vs Violence: Education, Art and Community as a Way to Embrace Nonviolence" saranno mostrati in occasione dell'evento del Miami New Media Festival che si terrà presso il Centro di Studi Americani il 25 ottobre 2022, dalle 15:00 alle 17:00. Le opere verranno poi presentate a Miami e nelle altre tappe mondiali del festival, oltre alla presenza virtuale su YouTube, Facebook, Twitter e Instagram.



Quasi tutti gli incidenti provocano conseguenze lesive ai conducenti Incidenti stradali "triplicati" Roma sempre più pericolosa

A Roma nel 2021 sono aumentati gli incidenti stradali, le vittime e il coinvolgimento dei veicoli a due ruote, rispetto all'anno precedente. Ma soprattutto, sono quasi triplicati i numeri dei monopattini elettrici coinvolti. I numeri emergono dal rapporto AcI-Istat riferito all'anno scorso.

Il numero di incidenti a Roma nel 2021

Nel 2021, nella Capitale, si sono registrati 11.129 incidenti stradali (8.229 nel 2020 e 12.271 del 2019) con 13.862 feriti (10.452 nel 2020 e 15.919 nel 2019) e 121 vittime (104 nel 2020 e 131 nel 2019). Sono 45 i decessi tra i motociclisti, rispetto ai 30 del 2020 e 41 del 2019, mentre hanno perso la vita 3 ciclisti rispetto ai 5 del 2020 e ai 7 del 2019. Complessivamente il numero dei veicoli a due ruote coinvolti in incidenti nel 2021 è stato di 5.304 a fronte di 3.778 nel 2020 e 5.791 nel 2019.

Circa 198 i monopattini elettrici coinvolti in incidenti nel 2021, con 179 feriti e 4 morti,



mentre nel 2020 si erano registrati 70 incidenti, con 64 feriti e nessuna vittima. Tra i pedoni si registrano 32 vittime,

rispetto ai 40 del 2020 e 42 del 2019.

Le principali cause degli incidenti stradali

La distrazione alla guida e il mancato rispetto della segnaletica si consolidano tra le prime cause degli incidenti: nel 2021 hanno causato, complessivamente, il 52,6% dei sinistri rispetto al 49% del 2020, mentre l'eccesso di velocità ha causato, nel 2021, il maggior numero di incidenti mortali (27,9%). La maggior parte degli incidenti (84,5% sul totale) si registra sulle strade all'interno dei centri abitati (il dato non cambia rispetto agli anni precedenti) e sempre sulle strade urbane si sono registrati oltre i due terzi delle vittime totali, segnala il rapporto AcI-Istat.

"Le risultanze degli incidenti stradali del 2021 - ha dichiarato Giuseppina Fusco, presidente dell'Automobile Club Roma - riflettono il graduale ritorno alla normalità in seguito all'allentamento delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19 e presentano un miglioramento rispetto al 2019 sia pure favorito dal protrarsi del ricorso al lavoro a distanza. Il rapporto AcI-Istat - ha proseguito il presidente - evidenzia i rischi connessi alla sensibile diffusione dei monopattini elettrici nella Capitale: in un solo anno sono quasi triplicati gli incidenti e pressoché tutti hanno comportato conseguenze lesive ai conducenti".

"Si dimostra l'intrinseca pericolosità dei mezzi - ha osservato Fusco - e l'opportunità di intensificare, accanto all'adeguamento normativo e dei dispositivi di sicurezza, iniziative di formazione. Proprio in questi giorni l'AcI Roma sta ricevendo le adesioni degli Istituti scolastici ai corsi AcI per l'anno 2022-2023, che comprendono anche un modulo formativo per la conduzione in sicurezza dei monopattini elettrici".

Fonte www.dire.it

All'Hotel Villa Pamphili la nuova edizione di Life of Wine Viaggio nelle età del vino

Numeri da capogiro quelli della XI edizione di Life of Wine, evento degustazione unico nel suo genere dedicato all'evoluzione del vino

nel tempo, che si terrà domenica 23 ottobre a Roma all'Hotel Villa Pamphili. Con le ultime numerose adesioni da parte delle aziende Life of Wine riuscirà a riunire quest'anno 73 cantine da tutta Italia che porteranno in degustazione oltre 350 vini di cui oltre 200 vecchie annate. Il format, come da sempre, resta invariato: le aziende, ognuna al proprio banco di assaggio, porteranno in assaggio di almeno una etichetta



almeno due vecchie annate e l'annata in commercio così da far vivere ai presenti un viaggio sensoriale unico grazie all'evoluzione del network di Bacco con lo scorrere del tempo. Con l'acquisto in loco del biglietto di ingresso si potranno degustare tutti i vini presenti e conoscere da vicino i vignaioli o i loro più fidati collaboratori. Sarà inoltre possibile acquistare alcune etichette tra quelle presenti all'evento. Grazie ai

350 vini in assaggio si potrà andare alla scoperta della produzione vitivinicola di eccellenza del Bel Paese ed innamorarsi di etichette nate per sfidare il tempo.

La "Dolce Vita" in mostra a Roma in occasione dell'International Golf Travel Market

Scatti d'autore della 'Dolce Vita', iconiche immagini della Roma degli anni '50 e '60 realizzate dal noto fotografo Rino Barillari, saranno protagonisti di una mostra allestita a Palazzo Brancaccio in occasione dell'International Golf Travel Market, la più importante fiera del turismo del golf che si terrà a Roma dal 17 al 20 ottobre, organizzata dalla Regione Lazio, dal Convention Bureau Roma&Lazio, in collaborazione con il Comune di Roma e la Camera di Commercio di Roma. La mostra-evento si svolgerà nel corso della serata di presentazione dell'IGTM, lunedì 17 ottobre, alla presenza di numerose personalità istituzionali, oltretutto centinaia di buyers internazionali, operatori del settore, campioni del golf e personaggi della politica e della imprenditoria. Le fotografie scattate dal celebre



'paparazzo' Rino Barillari, ritraggono personaggi famosi in visita o in soggiorno nella capitale negli anni del boom economico. Daniele Brocchi, Vice Presidente del CBReL, curatore della Mostra promossa da CRATEC - centro ricerca arte turismo e cultura, sottolinea: "Roma è stata sempre al centro di tutte le arti ma anche nell'occhio del ciclone per settori come cinema, moda, eventi. La dolce vita fu un fenomeno strepitoso in Italia in particolare proprio a Roma, nella famosa Via Veneto ed in altre zone che furono il palcoscenico delle star. Oggi auspichiamo in forme diverse che questa positiva e attraente ribalta mediatica possa ripetersi".

Da destra Daniele Brocchi e Rino Barillari

ENEA consiglia:



PREDILIGI LE SCALE AL POSTO DELL'ASCENSORE

Utilizza prevalentemente le scale e non l'ascensore. Ogni volta che non usiamo l'ascensore risparmiamo circa 0,05 kWh e contribuiamo a migliorare la nostra salute.



UTILIZZA LAMPADINE A BASSO CONSUMO

I consumi di energia per illuminazione possono essere più che dimezzati grazie all'installazione di lampade a LED a basso consumo con rilevatori di presenza integrati.



INSTALLA SISTEMI DI CONTROLLO INTELLIGENTI

La diffusione dello smart working impone una gestione più flessibile dell'energia. L'introduzione di sistemi di controllo intelligenti consente di massimizzare l'efficienza anche quando gli uffici sono parzialmente occupati. L'utilizzo di questi sistemi basati sui rilevatori di presenza può portare ad un **risparmio di energia per riscaldamento tra il 7% e il 20% e per raffrescamento tra il 2% e il 4%**.



PRIVILEGIA SOLUZIONI CLOUD

Per l'archiviazione di progetti e documenti è meglio eliminare i datacenter interni e i computer accessori sempre accesi in rete. Le soluzioni cloud contribuiscono ad aumentare la sicurezza dei dati e a ridurre il consumo energetico dei dispositivi.



IN INVERNO ABBASSA LA TEMPERATURA

Imposta la temperatura intorno ai 18°C e spegni il riscaldamento un'ora prima. La temperatura sale di 1-2°C dopo che una persona permane 30 minuti all'interno della stanza. Questa misura **consente di ridurre i consumi di riscaldamento di oltre il 12%**.



IN ESTATE ALZA LA TEMPERATURA

Spegni il climatizzatore un'ora prima di uscire dall'ufficio e valuta l'utilizzo della modalità deumidificazione. Imposta la temperatura intorno ai 28°C, almeno un grado in più di quello che utilizzi solitamente. Con queste misure potrai **risparmiare in media il 22% dell'energia richiesta per il raffrescamento**.



CHIUDI PORTE E FINESTRE

Tieni porte e finestre chiuse quando l'impianto è acceso. Climatizza solo l'ambiente dove lavori ed evita di occupare sale riunioni e uffici inutilizzati. Se in estate negli ambienti climatizzati fa troppo freddo non aprire le finestre: chiedi di alzare la temperatura impostata. E ricorda che per cambiare l'aria bastano pochi minuti distribuiti durante il giorno.



ATTIVA FUNZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO

Installa le funzioni per il risparmio energetico sul PC, spegni i dispositivi wi-fi non necessari e stacca dalla presa elettrica gli apparecchi che non sono usati frequentemente. Queste abitudini permettono di mandare in sospensione il monitor e ibernare il PC quando non lo si usa. Utilizza una presa multipla per raggruppare computer e periferiche. Così quando esci dall'ufficio e nei weekend puoi spegnere veramente tutto.



OTTIMIZZA L'IMPIEGO DELLE STAMPANTI

Stampa solo ciò che serve veramente e spegni fotocopiatrici e stampanti alla fine dell'orario di lavoro e nel weekend. Mail, documenti e articoli possono essere letti agevolmente su dispositivi elettronici. Stacca l'alimentazione della stampante quando non serve perchè continua a consumare energia anche se spenta. In questo modo **riduci il suo consumo energetico di circa il 24%**.



EFFETTUA REGOLARMENTE LA MANUTENZIONE

Fai controllare l'impianto ed effettua sempre la manutenzione obbligatoria. È la regola numero uno in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente. Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, con filtri puliti e senza incrostazioni di calcare. Valuta la sostituzione dei vecchi impianti con tecnologie più efficienti.

Autori: N. Calabrese per ENEA, A. Boriani per ISNOVA e A. Castagna per Logical Soft, opinion leader della campagna ItaliainclasseA

Dopo la chiusura del 2020 in questa prima fase aperta tre giorni alla settimana

Porta San Paolo: riapre il Polo Museale Trasporti

In mostra l'elettromotrice Termini-Cinecittà del film "Roma città aperta"

Dopo la chiusura del 2020, riapre il Polo Museale dei Trasporti, museo-esposizione permanente di locomotori e tram storici, presso la stazione di Porta San Paolo della Ferrovia Roma-Lido di Ostia. Questo risultato è stato possibile grazie a una proficua sinergia e costante collaborazione tra le istituzioni coinvolte e il Comitato in difesa del Polo Museale Trasporti, che si è costantemente battuto per la riapertura. Astral spa, dal 1° luglio scorso, in virtù del subentro nella gestione infrastrutturale delle ferrovie ex concesse, ha acquisito anche la competenza sul Polo. Presenti l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, il Presidente del Consiglio Comunale di Roma Capitale, Svetlana Celli, il Presidente dell'VIII Municipio di Roma Amedeo Ciaccheri, l'Amministratore Unico di Astral spa, Ing. Antonio Mallamo, il Presidente di Atac spa, Dott. Giovanni Mottura, e i rappresentanti del Comitato menzionato. In questa prima fase, che prevede la riapertura del Polo tre giorni alla settimana (il lunedì, mercoledì e venerdì), Astral ha realizzato un preliminare lavoro di messa in sicurezza e di lotta al degrado che ha reso nuovamente fruibile un luogo che rappresenta la storia e la memoria del trasporto pubblico del Lazio. Al suo interno, infatti, si trovano, tra gli altri, l'elettromotrice 404, "Termini-Cinecittà", entrata nell'immaginario collettivo per aver animato alcune scene del film "Roma Città Aperta"; il locomotore 05 della Ferrovia Roma-Lido che, danneggiato dalla guer-



ra, fu il primo a essere completamente ricostruito; e il treno Ecd21 Roma-Civita Castellana che ricorda la presenza di Pier Paolo Pasolini nella Tuscia. La riapertura di oggi è solo un primo passo verso un futuro che vedrà il Polo sempre più centrale. Seguiranno, infatti, interventi, da parte di Astral, di recupero e valorizzazione dei fabbrica-

ti e manufatti esistenti, di predisposizione di sistemi di videosorveglianza e di riqualificazione più estesa degli spazi esterni. Ciò al fine di destinare il luogo a esposizioni, visite guidate e scolastiche. È previsto, inoltre, di bandire un concorso di progettazione e idee che consentirà di integrare pienamente il Polo nel tessuto sociale. Durante

l'evento di riapertura, oltre alla visita guidata, è stato presentato il libro *Un viaggio ancora possibile: il Polo Museale dei Trasporti* a cura del Comitato in difesa del Polo Museale e cofinanziato da Astral, che racconta la storia del Polo. Inaugurati anche una postazione di bookcrossing e l'orto urbano bio gestito dal centro anziani Ostiense.

Turismo, Corrado:
"Ospitare l'Igfm è il risultato di un grande lavoro che ci proietta verso la Ryder Cup 2023"

Si terrà dal 17 al 20 ottobre nella suggestiva cornice Roma Convention Center "La Nuvola" l'edizione 2022 dell'International Golf Travel Market (IGTM), la manifestazione internazionale di riferimento per la promozione B2B del turismo golfistico mondiale e per la commercializzazione dell'offerta turistica golfistica. La Regione Lazio, che lo scorso anno ha ottenuto l'assegnazione per ospitare questo importante evento, sarà presente insieme a Roma Capitale con lo stand "Roma & Lazio Experience" nello spazio espositivo di Enit, per promuovere l'offerta turistica golfistica regionale ai buyer e ai principali player internazionali del turismo. "Ospitare l'IGTM nella nostra regione, svolta nelle ultime edizioni a Marrakech e Cardiff, è motivo di orgoglio e rappresenta il risultato di un grande lavoro che dimostra quanto il Lazio sia in grado di confrontarsi con sfide importanti" - ha dichiara-



to Valentina Corrado, Assessore al Turismo ed Enti Locali della Regione Lazio, che prosegue - "Saranno oltre 700 i buyers presenti e la fiera è un'opportunità unica per promuovere le potenzialità del Lazio, anche in vista della Ryder Cup 2023 che sarà un'ulteriore grande occasione per il turismo laziale e il suo indotto, oltre che per lo sviluppo economico di tutto il territorio. L'Assessorato al Turismo, che ho l'onore di guidare, ha avviato da subito una strategia mirata per organizzare il nostro sistema turistico e promuovere Roma e il Lazio anche come destinazioni golfistiche, perché turismo e sport rappresentano un connubio unico. Un grazie va a Enit e Convention Bureau Roma & Lazio per il proficuo lavoro portato avanti nell'organizzazione della fiera, nonché a Roma Capitale. "Roma & Lazio Experience" è il frutto di un iter programmatico che ho avviato con l'Assessore Alessandro Onorato, per promuovere il brand Roma e Lazio in modo unitario, così da essere sempre più attrattivi e competitivi nei mercati nazionali e internazionali" - ha concluso Corrado. L'IGTM rappresenta un evento importante che si aggiunge al percorso verso la Ryder Cup 2023, la più prestigiosa competizione internazionale di golf, nonché il terzo evento sportivo più seguito al mondo, che si disputerà a Guidonia (Roma) dal 29 settembre al 1° ottobre 2023.

Covid: D'Amato inaugura il nuovo hub vaccinale Labaro-Prima Porta

Sono partite ieri le somministrazioni della vaccinazione anti Covid-19 presso il nuovo punto vaccinale della Asl Roma 1 nella Casa della Salute capitolina Labaro-Prima Porta, in via San Daniele del Friuli, alla presenza dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato e della Direzione aziendale della Asl Roma 1, Roberta Volpini e Gennaro D'Agostino, e del presidente del Municipio XV, Daniele Torquati. "Il Covid sta rialzando la testa, è importante spingere sulla campagna di vaccinazione per la quarta dose soprattutto per gli

over 80 e i fragili e sul vaccino antinfluenzale che garantisce una ulteriore protezione", ha commentato D'Amato. La Casa della Salute Labaro-Prima Porta - riferisce una nota - era già stata in prima linea durante l'emergenza pandemica con il Drive in per la sorveglianza sanitaria dei cittadini romani, grazie al lavoro congiunto dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea e della Asl Roma 1. Oggi aggiunge ai propri servizi anche la somministrazione farmaco contro le sottovarianti Omicron del virus, andando ad intercettare una platea logistica-

mente poco collegata con gli altri hub presenti sul territorio. Questo punto vaccinale copre quindi un importante quadrante della Capitale ed è stato messo a disposizione della rete regionale con l'obiettivo di aggiungere un presidio di prossimità al piano vaccinale anti Covid-19. Le somministrazioni - informa la nota - si svolgeranno il martedì e il giovedì dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13. Per informazioni e prenotazioni si può visitare la piattaforma di Salute Lazio. Si ricorda che è necessario munirsi di tessera sanitaria.

Smiley World
PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, invitato e adorato
ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione
all'aperitivo, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

INPS
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

di Angelo Alfani

Sono passati più di sessanta anni da quando l'Ingegnere Gualino acquistò utilizzando tre società la Campo di mare bonifiche e costruzioni, la Agraria laziale e la Bonifiche di Cerveteri, leggi Società Rumianca, la fascia di terra che dalla oramai striminzita oasi di Torre Flavia arriva fino allo Zambra, spingendosi in profondità dalla strada ferrata fino al bagnasciuga. Gualino fu un finanziere e industriale attivo sui mercati internazionali, uno dei maggiori dei suoi tempi, collezionista e importante committente di architettura moderna, mecenate attivo in campo teatrale e musicale e produttore cinematografico.

Sua la più importante collezione di pittura Surrealista donata al comune di Torino.

E' da darsi per certo che se Gualino non fosse scomparso di lì a poco, morì infatti il 6 giugno del 1964, avremmo avuto uno degli insediamenti più sofisticati e rispettosi dell'ambiente della costa tirrenica. Ed un lungomare vero non una pantomima.

La sfiga non appartiene solo ai singoli alcune volte colpisce anche intere comunità: noi cerveterani allora ce la siamo proprio presa tutta la sfiga.

È stato un cinquantennio segnato da ipotesi di accordi, di carte bolate, di tavoli comunali, regionali, di segreterie di partito locali e romane, cospicue di progetti ogni volta diversi, ogni volta ritirati e poi rilanciati come fiche sul tavolo verde.

Vero è che quando si trascinano le cose per decenni senza riuscire a trovare soluzioni che abbiano come barra l'interesse collettivo, della maggioranza dei Cittadini, tutto diventa opinabile, tutto è falso tutto è vero. Niente è falso niente è vero.

Ho ritenuto di interesse sociale riportare testo Atto d'obbligo redatto presso notaio Aurelio Tarquini notaio in Roma, via Appia Nuova 213, il giorno 24/02/1964, che ripercorre storia dei 170 ettari a mare.

"Le sottoscritte:

Campo di mare bonifiche e conduzioni Agraria Laziale, Bonifiche di Cerveteri, tutte società per azioni con sede in Roma, Via Po n. 36, nella persona del comm. Pietro Gelosi, nato a Novara il 22 settembre 1909 e domiciliato in Roma, via del Giuba n.19, Presidente del Consiglio di amministrazione, in virtù dei poteri a lui conferiti dallo Statuto. Premesso che le sottoscritte sono proprietarie delle aree site in Comune di Cerveteri, località Campo di Mare, e comprese tra la ferrovia Roma-Pisa, il fosso di Zambra, l'arenile demaniale, la proprietà Ente Maremma, la strada vicinale di Fontana Morella e la residua proprietà della "Bonifiche Giovanni Ruspoli società per azioni", costituita da tre appezzamenti contornati in blu nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera a), distinta nel catasto rustico di Cerveteri come segue:

quanto a quella della Campo di Mare Bonifiche e conduzioni s.p.a." al Foglio 53 particelle



I ricordi, queste lunghe ombre per il nostro breve corpo Storia di Campo del Mare Dalla Rumianca all'Ostilia



14,13,16,8,10 e 9; Foglio 61 particelle 1,2,3,5,6; Foglio 55 particella 9, bordate in giallo nella allegata planimetria; -quanto a quelle della "Agraria Laziale s.p.a.", Foglio 55 particelle 19,10,11,12,15; Foglio 53 particelle 2,1,20,17,18,19, bordate in rosso nella allegata planimetria; -quanto a quelle della "Bonifiche di Cerveteri s.p.a.", Foglio 62 particelle 1,2,3,4,5,54; Foglio 55 particelle 20,16,6,18,17, bordate in verde nell'allegata planimetria. PREMESSO - che, a seguito di istanza presentata dalla Società il 2 marzo 1960 per la lottizzazione delle aree di proprietà di cui alla planimetria allegata, il Consiglio Comunale di Cerveteri, nella seduta del 10 maggio 1961 ha deliberato, ad unanimità di voti, lodi approvare il piano di lottizzazione relativo; che la lottizzazione in oggetto è stata inclusa nel Piano di Fabbricazione annesso al nuovo Regolamento Edilizio adottato dal Comune nella seduta del 20 settembre 1960 ed approvato dalla G.P.A. col numero 56536 in data 9 agosto 1962, che il predetto piano di lottizzazione sarà incluso nel redigendo Piano

Regolatore Generale; che il Consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S. indaga 20 settembre 1962 ha approvato il progetto esecutivo dell'autostrada Roma-Civitavecchia fino allo svincolo di Ladispoli, e che, da sicure informazioni assunte, risulta che tale tracciato non interferisce con le previsioni del Piano di lottizzazione come sopra approvato; che, in conseguenza di quanto sopra, viene sciolta la riserva formulata dalla "Campo di Mare Bonifiche e conduzioni S.P.A." con la sua lettera del 24 maggio 1961 concernente la costruzione del cavalcavia sulla linea ferroviaria Roma-Pisa, lettera di cui l'on. Amministrazione Comunale di Cerveteri ha preso ufficialmente atto nella seduta del Consiglio del 16 giugno 1961; quanto sopra premesso, le sottoscritte: "Campo di Mare Bonifiche e Conduzioni s.p.a.", "Agraria laziale s.p.a." e "Bonifiche di Cerveteri s.p.a." al fine di rendere esecutiva la approvazione del Piano votato all'unanimità dall'on. Consiglio Comunale di Cerveteri con la richiamata deliberazione n° 25 in

data 10 maggio 1961, si obbligano, ognuna proporzionalmente alle aree di proprietà ed espressamente sotto la condizione che il detto Piano sia approvato è reso esecutivo da tutte le Autorità competenti, a stipulare col Comune entro venti giorni dalla suddetta approvazione, una convenzione del seguente sostanziale contenuto, intendendosi tale obbligo valido ed efficace anche nel caso di cessione della proprietà, di fusione o trasformazione della Società proprietaria, garanti, in solido con gli aventi causa, dell'assolvimento di tutte le obbligazioni oggetto del presente atto. ARTICOLO 1 - Le tre società si impegnano a costruire a loro cura e spese il cavalcavia sulla ferrovia Roma-Pisa, circa al Km. 43,800 della Via Aurelia, come previsto dal progetto allegato al piano di lottizzazione, e la relativa strada di allacciamento alla S.S. Aurelia. La larghezza totale del cavalcavia e della strada di allacciamento sarà di metri lineari otto. Il manufatto, eseguito con la libera vigilanza dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cerveteri ed

approvato dalle Ferrovie dello Stato, diverrà per accessione, senza alcun onere a suo carico, di proprietà del Comune di Cerveteri, che ne assumerà la manutenzione. La costruzione del cavalcavia avrà inizio subito dopo l'approvazione del progetto relativo e comunque non oltre un anno dalla stessa, e sarà portata a termine senza sospensioni che non siano determinate da causa di forza maggiore o dall'intervento delle Autorità. Nel caso che venisse nel frattempo deliberata, a cura e spese di altri Enti, la costruzione del previsto cavalcavia al Km. 43,800 della Via Aurelia, le tre società proprietarie delle aree verseranno "pro quota" al comune di Cerveteri, per l'esecuzione di opere pubbliche, l'importo complessivo di Lire 20.000.000 (venti milioni). Tale versamento sarà effettuato in una unica soluzione entro e non oltre sei mesi dalla approvazione del progetto esecutivo da parte delle Autorità competenti. ARTICOLO 2 - Le tre società verseranno, sempre "pro quota", al

comune di Cerveteri l'importo concordato di Lire 30.000.000 (trenta milioni) con le seguenti modalità:

A) Lire 15.000.000 (quindici milioni) entro quindici giorni dalla ratifica del presente atto d'obbligo da parte della on. Amministrazione Comunale;

B) Lire 15.000.000 (quindici milioni) entro quindici giorni dalla approvazione definitiva della lottizzazione e degli atti inerenti da parte di tutte le Autorità competenti.

ARTICOLO 3 - Le tre società si impegnano a cedere al comune, senza corrispettivo, tutte le aree comprese nel perimetro delle loro rispettive proprietà e destinate ai seguenti servizi pubblici:

Edificio Comunale sede di Delegazione, Scuola, Chiesa, piazze, strade e parcheggi pubblici per la superficie risultante dal piano di lottizzazione esecutivo, garantendone la piena proprietà, disponibilità e libertà da qualsiasi genere di imposta o tassa arretrata, da vincoli e servitù, canoni, censi, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, volendosi le Società proprietarie obbligare per l'evizione come per legge.

Il Comune di Cerveteri si impegna a destinare le precitate aree esclusivamente ai precitati fini, ed a realizzare sollecitamente la costruzione degli edifici pubblici, in relazione alle esigenze del nuovo centro.

Le aree destinate ad attività sportive ed al mercato, rimaranno di proprietà delle Società indicate in premessa, che dovranno procedere alle relative installazioni a loro cura e spese, graduando e la esecuzione a seconda delle esigenze.

ARTICOLO 4 /5/6/7/8/9/10 - Le Società proprietarie si impegnano a costruire strada di accesso a lottizzazione e tutte le strade interne garantendo una larghezza minima di ml 14 per strada oltre cavalcavia, per il lungomare e per strada di arroccamento parallela a ferroviaria. Le Società si impegnano a costruire a loro cura e

spese un acquedotto per approvvigionamento di acqua potabile per nuovo Centro residenziale ed ad installare fontanelle sufficienti. Le Società si impegnano alla realizzazione di una rete di distribuzione di energia elettrica più una rete di illuminazione i cui impianti diventeranno per accessione proprietà comunali. Le Società provvederanno alla costruzione rete viaria principale e secondaria.

Il Comune si impegna ad assumere a proprio carico tutte le opere in oggetto ed in più il servizio di nettezza urbana. La cessione delle aree destinate ad uso pubblico saranno soggette ad art 15 legge 355.

ARTICOLO 11 - L'approvazione del piano di lottizzazione e del presente Atto d'obbligo costituisce per il Comune di Cerveteri formale impegno a rilasciare, esperite le pratiche di legge, le relative licenze di costruzione, tuttavia il Comune rilascerà gradualmente in numero proporzionale all'importo degli impegni e dei lavori previsti dalla convenzione ed effettivamente assolti.

Roma 24 febbraio 1964

Il nuovo punto-informazioni con colloqui su appuntamento in videochiamata

Apri il Waidy Point di Acea Ato 2

Lo sportello entrerà in funzione dal 19 ottobre e sarà operativo tutti i mercoledì

A Cerveteri in Via delle Mura Castellane n.19, davanti il Parco della Rimembranza, apre il "Waidy Point", innovativo sportello digitale di Acea Ato 2 dedicato ai clienti del servizio idrico. Svolgerà le medesime funzioni del tradizionale sportello fisico e sarà aperto al pubblico ogni mercoledì dalle ore 08:00 alle ore 15:30. Lo sportello entrerà in funzione da mercoledì 19 ottobre. Il servizio sarà fruibile solo su appuntamento, che si può prenotare chiamando il numero verde commerciale 800130331. Il cittadino, che sarà assistito da un addetto presente all'interno del locale, potrà contattare in videochiamata l'operatore di Acea Ato 2 ed effettuare tutte le operazioni commerciali legate alla gestione della sua fornitura idrica come voltare, richieste di allaccio e molto altro. Attivo anche il servizio di sportello digitale a distanza: sarà sufficiente essere in possesso di uno smartphone e connessione internet oppure di un computer con webcam. In questo modo sarà possibile fruire del servizio direttamente da casa propria. Il servizio di sportello digitale a distanza, è attivo su prenotazione, sempre al medesimo numero, dal lunedì al venerdì, dalle 08:00 alle 16:00, e il sabato dalle ore 08:30 alle 12:30, festivi esclusi. "Un servizio estremamente utile per la cittadinanza che in questo modo avrà un



contatto diretto con la società Acea Ato 2 – ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti – per tanti anni nella nostra città è stato attivo uno sportello fisico, proprio all'interno del Centro Storico. Poi l'ufficio è stato chiuso. Sin da subito, allora Sindaco Alessio Pascucci, e anche io in veste di Assessore alle Politiche Ambientali, ci siamo battuti affinché quanto prima venisse riattivato un servizio analogo. Oggi, grazie alla disponibilità della Società e al nostro lavoro, possiamo nuovamente fruire di questo servizio, fondamentale in un territorio come il nostro che conta più di 37mila residenti. Sarà un interfaccia importante, garantirà



un supporto diretto ai cittadini che per avere informazioni non dovranno dunque più recarsi direttamente alla sede di Piazzale Ostiense a Roma".



Coltivavano piante di marijuana Carabinieri arrestano padre e figlio

34enne, entrambi già noti con precedenti, poiché gravemente indiziati di aver coltivato piante di canapa indiana illegale in un terreno di loro proprietà. Nello specifico, ieri mattina, una pattuglia di Carabinieri della Sezione Radiomobile, in transito in una strada periferica di Cerveteri, in un'area totalmente agreste, a causa del forte vento, ha avvertito un forte odore acre caratteristicamente associato alla marijuana. Incuriositi, i Carabinieri hanno chiesto l'in-

vio sul posto di rinforzi ed hanno svolto un accurato controllo nei terreni immediatamente circostanti. Arrivati in nei pressi di un ovile, parzialmente occultato tra alcuni alberi di quercia, i militari hanno notato alcune piante di canapa indiana. Rintracciati i proprietari, i militari sono entrati all'interno del fondo e si sono ritrovati davanti una vera e propria piantagione, con tanto di sistema di irrigazione e griglie paravento. Al termine delle operazioni, i Carabinieri

hanno sequestrato circa 100 piante, arrivate anche a due metri di altezza e cariche di infiorescenze. L'arresto per i due soggetti, all'esito dell'udienza tenutasi presso il Tribunale di Civitavecchia, è stato convalidato ed entrambi sono stati sottoposti alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel Comune di Cerveteri. Il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari per cui gli indagati devono considerarsi innocenti sino alla condanna definitiva.



Nella giornata di venerdì, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia, supportati dai colleghi del Nucleo Operativo e della locale Stazione, hanno arrestato due uomini, padre 64enne e figlio

La tragedia a maggio 2020: il giovane cerveterano rimase intrappolato nell'areo caduto nel Tevere

Daniele Papa, parte il processo: alla sbarra l'istruttore di volo

Sognava di girare per il mondo ma ha trovato la morte durante una lezione di volo. La tragedia il 25 maggio del 2020: il velivolo sul quale Daniele Papa viaggiava, il Diamond Aircraft DA20-C1, decolla dall'aeroporto di Roma Urbe e si inabissa sul Tevere. Si salva solo l'istruttore al suo fianco. Proprio ieri ha avuto inizio il processo che vede chiamato in causa come imputato proprio l'istruttore, Cito Gianandrea. La prima udienza si è tenuta nel tribunale di piazzale Clodio ed erano presenti naturalmente i genitori del giovane cerveterano deceduto a 23 anni. Davanti alla Corte i poliziotti che hanno svolto le indagini. C'è un'inchiesta parallela pubblicata in questi giorni e relativa all'Ansv (Agenzia nazionale per la sicurezza del volo) in riferimento agli incidenti aerei. È l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile



dello Stato italiano sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per i familiari di Papa è evidente l'errore umano ma ora saranno i giudici a stabilire se l'istruttore avrebbe potuto impedire l'incidente e andare a fondo sulla dinamica dello schianto. Era molto conosciuto Daniele e amato da tutti. Un abile sciatore, tifoso di calcio, diplomato come perito informatico a Civitavecchia nell'istituto tecnico Marconi. Si era persino inserito nel gruppo Subacqueo di Cerveteri. Con i volontari condivideva progetti come quando decise di raggiungere la barriera corallina del Queensland per nuotare tra squali e tartarughe. Intanto Mario Papa, il padre, prosegue il suo progetto "DanyBoy", dopo aver acquistato un aeromobile Blackshape Prime girando il mondo e raccogliendo firme e dediche esclusive per Daniele.

ENEA consiglia:



SPEGNI L'INSEGNA DURANTE IL PERIODO NOTTURNO

Accendere solo quando serve è una buona pratica di risparmio energetico. Spegnere l'insegna di notte può significare **risparmiare 3.000 kWh all'anno e oltre 1 tonnellata di CO₂**.



UTILIZZA LAMPADINE A BASSO CONSUMO

I consumi di energia per illuminazione possono essere **ridotti del 50%** grazie all'installazione di lampade a LED a basso consumo con rilevatori di presenza integrati.



INSTALLA SISTEMI DI CONTROLLO INTELLIGENTI

L'introduzione di sistemi di controllo intelligenti consente di massimizzare l'efficienza anche quando i locali dei negozi sono parzialmente occupati. L'utilizzo di questi sistemi basati sui rilevatori di presenza può portare ad un **risparmio di energia per riscaldamento tra il 7% e il 20% e per raffrescamento tra il 2% e il 4%**.



CHIUDI LE PORTE

Durante l'orario di apertura al pubblico e con gli impianti di riscaldamento o raffrescamento accesi, mantieni chiusa la porta di ingresso. Eviterai così le dispersioni e le rientrate di calore nel periodo estivo.



CONTROLLA I DISPOSITIVI A BARRIERA D'ARIA

Per contenere il dispendio energetico i dispositivi a barriera d'aria devono garantire che la larghezza della barriera d'aria risulti non inferiore alla larghezza dell'apertura del negozio. Il flusso d'aria non deve essere riscaldato tramite resistenza elettrica e deve arrivare fino al suolo.



IN INVERNO ABBASSA LA TEMPERATURA

Imposta la temperatura intorno ai 18°C e spegni il riscaldamento un'ora prima. La temperatura sale di 1-2°C dopo che una persona permane 30 minuti all'interno della stanza. Questa misura **consente di ridurre i consumi di riscaldamento di oltre il 12%**.



IN ESTATE ALZA LA TEMPERATURA

Spegni il climatizzatore un'ora prima della chiusura e valuta l'utilizzo della modalità deumidificazione. Imposta la temperatura intorno ai 28°C, almeno un grado in più di quello che utilizzi solitamente. Con queste misure potrai **risparmiare in media il 22% dell'energia richiesta per il raffrescamento**.



STACCA LE PRESE DURANTE LE ORE DI CHIUSURA

Stacca dalla presa elettrica gli apparecchi e i monitor pubblicitari durante le ore di chiusura. Usa una presa multipla per raggruppare computer e periferiche. In questo modo quando esci dal negozio tutto è veramente spento.



UTILIZZA SCHERMI O PELLICOLE SOLARI

Contrastare l'ingresso del sole durante l'estate dalle vetrine non solo riduce notevolmente i consumi dell'impianto di raffrescamento, ma garantisce anche protezione al deterioramento o allo scolorimento della merce esposta.



EFFETTUA REGOLARMENTE LA MANUTENZIONE

Fai controllare l'impianto ed effettua sempre la manutenzione obbligatoria. È la regola numero uno in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente. Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, con filtri puliti e senza incrostazioni di calcare. Valuta la sostituzione dei vecchi impianti con tecnologie più efficienti.

Autori: N. Calabrese per ENEA, A. Boriani per ISNOVA e A. Castagna per Logical Soft, opinion leader della campagna ItaliainclasseA



Dopo il comitato Miami si attiva Alleanza Verdi Sinistra “Ladispoli terra dei fuochi”: la denuncia contro i roghi tossici

residenti del quartiere Miami hanno segnalato l'aria irrespirabile in questi giorni. Un fenomeno già accaduto in passato dove diverse persone davano alle fiamme rifiuti, tra cui plastica, piuttosto che smaltirli in centri specializza-

ti. Abitanti che dunque temono per lo stato di salute dell'ambiente. Sulla questione, dopo il comitato Miami, si attiva anche il gruppo Alleanza Verdi Sinistra Ladispoli pronto a denunciare questa situazione di degra-

do. «I miasmi – si legge nella nota stampa – con puzze irrespirabili e inspiegabili non sono mai cessati e nelle campagne limitrofe, si susseguono da tempo, preferendo la plastica, e chissà cos'altro, come combustibile principale. Molte le richieste di cittadini che da anni ormai combattono questo nemico invisibile a cui nessuno riesce a dare un nome o una spiegazione». Sono state diverse le denunce

presentate in Procura a Civitavecchia. «Nonostante le richieste sia alle forze dell'ordine che al Comune stesso, nulla è stato risolto – proseguono i Verdi – i roghi tossici nelle campagne limitrofe si susseguono da tempo. Nessun crimine ambientale può limitare le nostre vite: questi criminali vanno debellati una volta per tutte. Le nostre campagne devono essere libere da rifiuti specia-

li, i nostri quartieri liberi dai forti miasmi». Infine l'appello. «Per questo, come Sinistra Italiana Ladispoli, abbiamo a cuore la salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente e sentiamo la necessità di rivolgerci all'Amministrazione comunale richiedendo maggiori controlli ed una soluzione definitiva per questo serio problema. Vogliamo avere il diritto umano di respirare». Tra le richieste quella di uti-

lizzare dei droni in dotazione della Polizia Municipale di Ladispoli per poter individuare i focolai una volta per tutte. «È impossibile non accorgersi degli sgradevoli odori che opprimono Ladispoli, soprattutto dopo il tramonto». Mesi fa cumuli di sporcizia vennero incendiati nelle frazioni Monteroni e Olmetto. Non solo plastica ma anche vetro e barattoli di latta.

Il presidio Libera in campo nella “Giornata Mondiale per l’Eliminazione della Povertà”

Il presidio Libera in campo nella “Giornata mondiale per l'eliminazione della povertà” e dà appuntamento oggi in piazza Rossellini dalle 10 alle 12. Un evento concreto per aiutare chi ne ha bisogno che può recarsi nel salotto ladispolano per chiedere assistenza di vario tipo, tra generi alimentari e indumenti. «L'Italia è tra i Paesi con il maggior numero di persone a rischio esclusione sociale in Europa – certifica il presidio Libera Ladispoli-Cerveteri – seguita solo da Lituania, Grecia, Romania e Bulgaria ma anche nel nostro territorio i dati sono allarmanti come si evidenzia in una nota di agosto 2022». Il comune di Ladispoli, anche per conto di quello di Cerveteri, in quanto capofila del Distretto socio sanitario, ha presentato le schede progetto, i piani finanziari e i relativi crono-programma per le tre linee di investimento relative al Pnrr per il sociale. «I due progetti sulla povertà estrema, che riguardano cittadini



senza fissa dimora e singoli o nuclei familiari in difficoltà abitativa, – aggiungono i referenti di Libera – prevedono interventi di adeguamento di immobili pubblici e la realizzazione della cosiddetta stazione di posta, un luogo ove le persone possono recarsi per avere tutta l'assistenza necessaria, sia materiale che burocratica. Le risorse complessivamente disponibili sono pari rispettivamente a 710mila euro e a un milione e 90mila euro». Cifre importanti che lasciano intendere come sia sentita la crisi sul litorale nord soprattutto in un periodo contraddistinto da

guerra, pandemia e rincari energetici. La situazione è destinata solo a peggiorare per cittadini e commercianti. Poi l'invito finale. «Vi aspettiamo in Piazza Rossellini: non ci possono essere democrazia e libertà, senza partecipazione e giustizia sociale. Nessuno ce la fa da solo, e nessuno è in grado di leggere da solo la realtà. Abbiamo bisogno di condivisione, cooperazione e solidarietà tra tutti e tutte se vogliamo uscire dalle molteplici crisi che stiamo attraversando. Siamo in un momento molto complicato in cui insistono più crisi contemporaneamente».

Il Giappone è arrivato a Roma

Gli studenti dell'Alberghiero di Ladispoli visitano la mostra “I love sushi” aperta all'istituto di Cultura Giapponese



Diffondere la cultura del Giappone in Italia e promuovere le relazioni con i Paesi stranieri: questo l'obiettivo dell'Istituto giapponese di cultura a Roma, meta della visita di istruzione che ha visto protagonisti gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli (IV Sala A e V Pasticceria), accompagnati dai loro docenti Donatella Di Matteo, Carmela Panzella e Marianna D'Amico. Collocato in un ampio parco (primo giardino giapponese realizzato in Europa), l'Istituto di via Gramsci è stato progettato dall'architetto Isoya Yoshida ed è una delle 25 sedi estere della Japan Foundation. Moltissime le attività che caratterizzano il centro di cultura giapponese: proiezioni cinematografiche, conferenze, incontri e dibattiti. E venerdì 14 ottobre gli studenti dell'Alberghiero hanno visitato la mostra che ha inaugurato la nuova stagione 2022-2023 dell'Istituto: “I love Sushi. Una grande

storia d'amore”, dedicata ad uno dei cibi più conosciuti della cucina internazionale, autentica icona e archetipo del Paese del Sol Levante. Giunto in Giappone dall'Asia sud-orientale mille anni fa, il sushi è diventato elemento connotativo dell'identità giapponese per poi diffondersi sulle tavole di tutto il mondo attraverso varianti e forme diverse che ne hanno contrassegnato l'evoluzione, adattandosi a innumerevoli contesti e tradizioni locali fino al superpopolare e coloratissimo kaiten-sushi. Una mostra immersiva che ha entusiasmato gli allievi dell'Alberghiero guidandoli alla scoperta della storia ma anche dei processi produttivi e delle prospettive future del piatto-simbolo della tradizione culinaria nipponica. A chiudere la visita, non poteva mancare un' esplorazione del celeberrimo giardino dell'Istituto e un imperdibile mini-corso di origami.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 tel 9952364 - 348 9307995

www.cwallinomattocerveteri.it




CUCINA ROMANA **PIZZERIA** **RISTORANTE**

Tornano le visite guidate dell'Associazione Ambiente Mare Italia Con AMI tra le meraviglie Passeggiando tra i luoghi nascosti di Roma e Lazio



A Roma e nel Lazio tornano le visite guidate di Ambiente Mare Italia - AMI alla scoperta delle bellezze culturali e naturalistiche. Ambiente Mare Italia - AMI ha in questi anni ha permesso a tanti romani di scoprire o riscoprire luoghi dimenticati o poco conosciuti della città di Roma e del Lazio.

"Sono oltre 60 i siti archeologici, i luoghi d'arte e le meraviglie della natura che migliaia di cittadini hanno potuto visitare grazie ai progetti AMI Cultura e AMI Natura - dichiara Alessandro Botti, presidente di Ambiente Mare Italia -. Siamo lieti di presentare anche quest'anno il nuovo catalogo di AMI con un'ampia scelta di visite guidate anche per i più sportivi, amanti della natura e delle passeggiate outdoor".

I prossimi eventi in programma

22 ottobre

Subiaco

Con la visita al Sacro Speco e al Monastero di Santa Scolastica scopriremo uno dei borghi più antichi e ricchi di storia del Lazio: Subiaco. Un luogo in cui si respira ancora un'aria medievale, ricco di storia e di richiami alla cultura romana.

30 ottobre

Roma, Villa Torlonia

Passeggeremo a Villa Torlonia e visiteremo il Casino Principale, il Casino Nobile e la Casina delle Civette, una perla immer-

sa nel verde con il suo stile liberty e la magia dei suoi arredi. Visiteremo anche il Teatro di Villa Torlonia, unico nel suo genere per la sua particolare struttura architettonica e per i suoi mosaici, affreschi e quadri.

5 novembre

La Certosa di Trisulti e Alatri

Ci immergeremo tra le secolari foreste dell'Agro Pontino in un viaggio tra storia, spiritualità e natura con visite della Certosa di Trisulti, nel comune di Collepardo e di Alatri.

13 novembre

Sutri e la via Francigena

Scarponcino da trekking e via si parte per un'emozionante e suggestiva escursione ad anello alla scoperta dell'antica città di Sutri con il suo Anfiteatro romano interamente scavato nel tufo, la Necropoli e le Vie Cave. Passeggeremo tra nocioleti e castagneti e il meraviglioso bosco misto di querce per poi rientrare nel centro storico di Sutri.

20 novembre

Roma Trastevere e Isola Tiberina

Il Tevere, spettatore silente della storia di Roma, fu vitale per l'espansione della città e la crescita economica dell'Impero. La nostra guida vi accompagnerà alla scoperta di una Trastevere nascosta e insolita.

27 novembre

Roma, Centrale Montemartini

Ci sono esempi di come la commistione tra storia passata e recente ha reso ancor più importante la cultura di Roma. La Centrale Montemartini è uno di questi. La scopriremo insieme.

4 dicembre

Roma e il suo ghetto ebraico

Con una "Passeggiata particolare" tra cultura, storia, religione, architettura e arte torneremo indietro nel tempo e proveremo a sentire e ad immaginare gli odori e i sapori tipici del quartiere ebraico.

Chi siamo

Ambiente Mare Italia - AMI è un'Associazione di promozione sociale nata dall'entusiasmo e dalla voglia di impegnarsi di tanti cittadini, pronti a mettersi in gioco al fine di far conoscere, tutelare e valorizzare l'ambiente e il patrimonio artistico-culturale del nostro Paese. AMI opera con l'obiettivo di trasmettere attraverso il diretto intervento ambientale, l'informazione e la formazione, i valori di un vivere e operare secondo i principi di sostenibilità, di una economia circolare ed eco-compatibile. AMI nasce anche dalla professionalità, competenza ed entusiasmo di tanti ricercatori, giuristi, imprenditori, economisti, tutti convinti che sia arrivato il momento di coordinare le forze e unire le conoscenze per realizzare progetti di tutela ecologica.

Per le ricette in gara hanno usato gli oli evo laziali finalisti dell'Ercole Olivario Il Lazio ai fornelli di "Extra Cuoca"

Sono Annarita Nobili e Maria Nasso, le due cuoche professioniste del Lazio in finale alla seconda edizione di "Extra Cuoca - Il talento delle donne per l'olio extra vergine", il concorso nazionale dedicato alle cuoche professioniste, promosso dal Comitato di Coordinamento del Premio Ercole Olivario e dall'Associazione Nazionale Donne dell'Olio, in collaborazione con Lady Chef, sezione femminile della "Federazione Italiana Cuochi" (F.I.C.). Le professioniste laziali della ristorazione, si sono espresse con le loro ricette per le quattro categorie in gara previste dal regolamento 2022: Antipasti e altre preparazioni (finger food, contorni, torte salate, tramezzini, cocktail), Primi Piatti, Secondi Piatti e Dolci, utilizzando gli oli e.v.o. finalisti del Lazio, al concorso nazionale Ercole Olivario 2022, dedicato alle eccellenze olearie italiane, la cui eccellenza è garantita grazie ai rigidi criteri di selezione regionale prima e nazionale dopo. Gli elaborati, sono stati sottoposti al vaglio di una Giuria di esperti multidisciplinare che ha esaminato le ricette assegnando un punteggio basato sulla valutazione di una serie di parametri come l'attenzione prestata al profilo sensoriale dell'olio prescelto e alla valorizzazione dei prodotti locali, la cura nella scelta degli ingredienti utilizzati, l'aspetto estetico, desumibile dalla foto del piatto, la salubrità e il profilo nutrizionale della ricetta e infine l'originalità, unitamente alla capacità di innovare, cioè aggiungere vero valore alla creazione. Le finaliste del concorso "Extra Cuoca" 2022, si "sfideranno ai fornelli" il giorno 24 ottobre 2022, presso l'Università dei Sapori di Perugia, preparando in diretta le ricette proposte, in presenza della giuria nazionale - presieduta da Giorgio Donegani, Tecnologo alimentare ed esperto di nutrizione e composta da Alessandra Baruzzi, Cuoca e Coordinatrice Nazionale Lady Chef; Massimiliano Catizzone, giudice internazionale di cucina, Albarosa Zoffoli, giudice internazionale di cucina, Gianna Fanfano, portavoce Ladychef e commissario di cucina ed Antonietta Mazzeo, giornalista di settore ed assaggiatrice - che assaggerà gli elaborati per poi proclamare il giorno seguente, 25 ottobre 2022, le 8 vincitrici, la prima e la seconda classificata per ognuna delle 4 categorie in gara ed assegnare eventuali menzioni speciali.



Le altre cuoche in finale provenienti dalle altre regioni

Abruzzo: Giovanna De Vincentis e Emma Santina Barone; Basilicata: Carmela Rinaldi; Campania: Federica Sapienza, Giovanna La Marca e Annamaria Mastrantuono; Lombardia: Carla Durante; Molise: Andrea Soledad Lopez; Piemonte: Cristina Cuscunà, Silvia Facello, Samantha Gastaldi, Ionela Munteanu Peducci, Letizia Tortone e Silvana Musej; Puglia: Antonella Ricciolo; Sicilia: Francesca Maria Casa e Rosalia Pintacuda; Toscana: Roberta Bruni, Maria Giulia Frova e Francesca Bartoli; Umbria: Anna Rita Lombardi e Giuseppina Mariotti; Valle d'Aosta: Sandra Lomello e Ornella Corsi; Veneto: Bozzolan Giada e Gabriella Pizzo.

L'indagine di Transcrime mappa un fenomeno sempre più in crescita

Risse e bullismo: allarme baby gang

I dati rivelano l'identikit dei giovani criminali e i reati più comuni

Da chi sono composte, dove sono e cosa fanno le gang giovanili in Italia? Il centro di ricerca Transcrime dell'Università cattolica, il Dipartimento della pubblica sicurezza e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità hanno svolto uno studio sul fenomeno nel nostro Paese. Con il rapporto esplorativo "Le Gang Giovanili in Italia" è stato svolto un lavoro per fornire una classificazione e una mappatura della presenza di queste bande giovanili. Il rapporto è stato realizzato da Transcrime, il centro di ricerca interuniversitario sulla criminalità transnazionale dell'Università cattolica del sacro cuore, Alma mater studiorum università di Bologna e Università degli studi di Perugia, in collaborazione con il Servizio analisi criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del ministero della Giustizia. Le informazioni alla base di questo studio sono state raccolte sia attraverso gli Uffici della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri, sia attraverso gli Uffici di servizio sociale per i minorenni (Ussm). Questi dati sono stati ulteriormente integrati tramite la raccolta e l'analisi di notizie apparse su giornali nazionali e locali o agenzie di stampa. Il risultato ha evidenziato che le gang giovanili sono attive nella maggior parte delle regioni italiane, con una leggera prevalenza del Centro-Nord rispetto al Sud del Paese e sono principalmente composte da meno di 10 individui, in prevalenza maschi e con un'età compresa fra i 15 e i 17 anni. I crimini realizzati con più frequenza sono reati violenti come risse, percosse e lesioni, atti di bullismo, disturbo della quiete pubblica e atti vandalici. Meno frequenti e di solito commessi da gruppi più strutturati, sono lo spaccio di stupefacenti o i furti e le rapine. Le vittime sono per la maggior parte loro coetanei. Dall'analisi emerge inoltre come vi siano quattro tipi principali di gang con caratteristiche differenti e una diversa distribuzione sul territorio. Le più diffuse sono quelle prive di una struttura definita e per questo si rendono responsabili di attività violente occasionali. Al secondo gruppo appartengono le gang che si ispirano o hanno legami con organizzazioni criminali italiane e sono presenti specialmente nel Sud del Paese dove le loro azioni sono spesso legate alla volontà di accrescere il proprio status criminale con l'au-

spicio di entrare a far parte dei clan mafiosi. Una terza classificazione riguarda quelle bande che si ispirano a organizzazioni criminali o gang estere le quali sono presenti prevalentemente in aree urbane del Nord e del Centro del Paese e composti in prevalenza da stranieri di prima o seconda generazione. L'ultimo gruppo riguarda quello delle gang con una struttura definita ma senza riferimenti ad altre organizzazioni le quali sono presenti in tutte le macroaree del Paese e composti in prevalenza da italiani; compiono spesso reati come furti o rapine, ma anche reati violenti. Non sono solitamente dotate di simbologie particolari nè hanno interesse a pubblicizzare le proprie azioni. La spinta dei ragazzi a far parte di queste bande è data soprattutto da rapporti problematici con le famiglie, con i loro coetanei o con il sistema scolastico ma anche per le difficoltà relazionali o di inclusione nel tessuto sociale favorito dal disagio sociale o economico. La Polizia di Stato è da sempre

vicina ai giovani con iniziative di legalità portate avanti soprattutto nelle scuole e nei territori più esposti alla criminalità, con le sezioni giovanili delle Fiamme Oro, i gruppi sportivi della Polizia di Stato, che tolgono dalla strada molti giovani. Per le vittime e per chi è testimone di violenza poi la Polizia ha realizzato l'App "Youpol" dove è possibile denunciare in modo anonimo atti di bullismo e di violenza. Da molti anni gli specialisti della Polizia postale incontrano inoltre genitori insegnanti e studenti con il progetto itinerante "Una vita da social" un campagna di sensibilizzazione sui rischi e i pericoli in Rete e sull'uso scorretto dei social network. Inoltre, dedicato agli studenti delle primarie, nelle scuole viene distribuito "Il mio diario" l'agenda scolastica ricca di suggerimenti e consigli rivolti allo sviluppo di una cultura della legalità. Il vice capo della Polizia Vittorio Rizzi, ha dichiarato: "Le Forze di polizia costituiscono un osservatorio privile-

giato sulle devianze che affliggono il mondo dei giovani. La ricerca d'identità, l'importanza di appartenere ad un gruppo, il senso d'onnipotenza tipico della giovane età, la vita che si sviluppa soprattutto sui social, le restrizioni causate da lockdown e pandemia sono soltanto alcune delle cause di un fenomeno che impropriamente viene definito delle baby gang o della malamovida. Scontri tra gruppi di giovani più o meno organizzati, atti di violenza e teppismo che spesso hanno come vittime altri

minori bullizzati, che faticano a denunciare. Il nostro compito è quello di intercettare i fenomeni di disagio sul nascere, intervenire per evitare un'escalation della violenza e, soprattutto, perchè le vittime abbiano fiducia nelle forze di polizia e chiedano subito aiuto".



Aumentano i casi tra i 13 e i 17 anni

Avvelenamento
Gli adolescenti
e il suicidio

Un'impennata di tentativi di suicidio negli adolescenti. Anche il Centro Antiveneni dell'Irccs Maugeri Pavia conferma quello che altri osservatori e istituzioni, come l'Ospedale Bambin Gesù di Roma hanno evidenziato in occasione della Giornata internazionale dedicata a questo tema. Il dato è stato presentato nel recente convegno annuale, il sedicesimo, della Società di Tossicologia clinica-Sitox, che è stato ospitato proprio alla Maugeri di Pavia e a cui hanno partecipato oltre 150 medici tossicologi provenienti da tutta Italia. Nella seconda giornata di lavori, il Centro diretto da Carlo Locatelli ha presentato i dati del 2018-2021 relativi ai casi di tentato suicidio mediante intossicazione, nella fascia 10-19 anni, riscontrati nei pronto soccorso italiani e gestiti dal Centro, attraverso le consulenze tossicologiche h24, 7 giorni 7.

"Nel 2021 - spiega Locatelli - è stato osservato un aumento dell'84,7% dei casi rispetto ai tre anni precedenti con 1.495 casi, ossia una media di quattro al giorno. E sono soprattutto aumentati i casi nelle fasce di età 13-17 anni e, come negli altri anni, il sesso femminile è maggiormente colpito, ma nel 2021 in misura maggiore: 84% dei casi, rispetto al 75% dell'anno precedente". Le sostanze utilizzate sono, come negli altri anni, sono prevalentemente i farmaci e, a seguire, prodotti domestici, caustici, vegetali, "ma tra i medicinali abbiamo osservato un maggior coinvolgimento di neuropsicofarmaci rispetto ai periodi precedenti dove a prevalere erano antiinfiammatori e analgesici" - osserva Valeria Petrolini, tossicologa del Centro.

"Da rilevare che questi casi sono esclusivamente quelli legati a un'intossicazione e non quelli relativi ad altre forme autolesionistiche o, purtroppo, i casi che non hanno raggiunto per tempo gli ospedali". Queste attività, insieme a quelle legate alle nuove droghe che hanno occupato un'intera sessione di lavoro al convegno, hanno riproposto la centralità della tossicologia Maugeri nel sistema di allerta nazionale, oltre all'indispensabile supporto offerto ai pronto-soccorso e ai dipartimenti emergenza-urgenza di tutta Italia. "Sul fronte delle nuove droghe, tutti i dati raccolti dal CAV Maugeri di Pavia - conferma Locatelli -, vengono trasferiti al dipartimento politiche antidroga presidenza del Consiglio dei ministri e all'agenzia europea European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction - Emcdda. Un'attività che permette di conoscere la situazione e la sua evoluzione nel nostro Paese ma anche un continuo confronto con i dati di tutti gli altri stati europei su questa nuova problematica di salute pubblica".

Fonte Agenzia DIRE

Percorsi di formazione culturale in beni e siti di proprietà del Fondo edifici di culto

Disagio giovanile e progetti di recupero

È stato definito un accordo di collaborazione tra i ministeri dell'Interno, della Giustizia e della Cultura in tema di utilizzo di beni di proprietà del Fondo edifici di culto (Fec) nell'ambito di progetti per il recupero e il sostegno nei confronti di giovani in situazioni di disagio, provenienti da circuiti penali minorili. L'accordo è stato sottoscritto dal capo dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, dal capo dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità e dal segretario generale del ministero della Cultura. Il documento prevede specifiche forme

di collaborazione per la promozione di azioni di tutela nei confronti dei giovani (dai 14 ai 25 anni) e di prevenzione del disagio minorile, attraverso la realizzazione di percorsi di formazione e fruizione culturale.

Il Fondo edifici di culto possiede e gestisce uno straordinario patrimonio storico-artistico, disseminato nel territorio italiano: l'idea di forza dell'Accordo è quella di individuare, all'interno di questo patrimonio, specifici beni e siti di interesse culturale da destinare ad attività di formazione dei giovani in carico ai percorsi di giustizia minorile, con l'eventua-

le coinvolgimento anche del mondo delle associazioni e del volontariato. Insieme agli educatori, le professionalità con adeguate competenze tecniche nel campo dell'arte e della divulgazione saranno fornite dal ministero della Cultura.

L'accordo ha una durata triennale e prenderà avvio con due progetti pilota a Roma, presso la chiesa di Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio, e a Napoli, nel complesso monumentale di Santa Chiara: entrambi i siti, di proprietà del Fec, sono peraltro oggetto di importanti finanziamenti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ACC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata e specializzata ad approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecocompatibile.

Agg GreenCom la parte del gruppo "Green One 36"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/8 - 00163 - Roma

Secondo la Cgia i "tesoretto" degli italiani sono al minimo Inflazione divorza risparmi Tagliare spesa e tasse per mettere in sicurezza le famiglie

L'inflazione si "mangia" i nostri risparmi: una stangata da almeno 92 miliardi di euro. I conti, realizzati dall'Ufficio studi della CGIA, partono dall'ipotesi che le famiglie italiane abbiano mantenuto nel proprio istituto di credito gli stessi risparmi che avevano a inizio anno. Pertanto, a causa della crescita dell'inflazione stimata per il 2022 all'8 per cento, la dimensione economica reale del deposito bancario ha subito una drastica decurtazione. A pagare il conto più salato sono le famiglie residenti nelle grandi città, dove il caro vita si fa sentire maggiormente. Certo, una piccolissima parte di questa perdita di potere di acquisto sicuramente verrà compensata dall'aumento degli interessi sui depositi. A seguito dell'incremento dei tassi decisi in questi ultimi mesi dalla Bce, infatti, le banche, nella seconda parte dell'anno, stanno riconoscendo ai propri correntisti degli interessi positivi. Tuttavia, il conto da "pagare" è pesantissimo e colpisce maggiormente le famiglie meno abbienti.

A Roma, Milano, Torino e Napoli le famiglie più penalizzate

A livello territoriale le province più penalizzate sono quelle più popolate e tendenzialmente anche con i livelli di ricchezza più elevati: a Roma, infatti, l'inflazione "erode" 7,42 miliardi di euro di risparmi familiari, a Milano 7,39, a Torino 3,85, a Napoli 3,33, a Brescia 2,24 e a Bologna 1,97. Tra le meno esposte, infine, scorgiamo la provincia di Enna con 156 milioni di euro, Isernia con 153 e Crotone con 123.

Le casse dello Stato, invece, "sorriscono"

Certo, a causa dell'aumento dell'inflazione, anche lo Stato centrale e le sue articolazioni periferiche subiranno una impennata sul fronte delle uscite. Nel frattempo, però, l'incremento del gettito riscosso è stato molto importante. Nei primi 8 mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, le entrate tributarie erariali sono aumentate di 40,69 miliardi di euro. Questo score così positivo è riconducibile a tre fattori: agli effetti del "decreto Rilancio" e del "decreto Agosto", - che tra il 2020 e il 2021 avevano disposto proroghe, sospensioni, etc. - e, in particolar modo, agli incrementi dei prezzi al consumo che hanno spinto all'insù il gettito dell'Iva.

Il pericolo che la nostra economia stia scivolando verso la stagflazione è molto elevato.



E' un quadro economico che in tempi relativamente brevi potrebbe verificarsi anche in Italia. Con le difficoltà legate alla pandemia, agli effetti della guerra in Ucraina, all'aumento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici rischiamo, nel medio periodo, di veder scivolare la crescita economica verso lo zero, con una inflazione che, invece, potrebbe superare tranquillamente le due cifre.

Contrastare la stagflazione, segnala l'Ufficio studi della CGIA, è un'operazione molto complessa. Per attenuare la spinta inflazionistica, gli esperti sostengono che le banche centrali dovrebbero contenere le misure espansive e aumentare i tassi di interesse, operazione che consentirebbe di diminuire la massa monetaria in circolazione. E' evidente che avendo un rapporto debito/Pil tra i più elevati al

mondo, con l'aumento dei tassi di interesse l'Italia registrerebbe un deciso incremento del costo del debito pubblico. Un problema che potrebbe minare la nostra stabilità finanziaria.

Bisognerebbe, infine, intervenire simultaneamente almeno su altri tre versanti: in primo luogo, attraverso la drastica riduzione della spesa corrente e, in secondo luogo, con il taglio della pressione fiscale, unici strumenti efficaci in grado di stimolare i consumi e per questa via alimentare anche la domanda aggregata di beni e servizi. Operazioni, queste ultime, non facili da applicare in misura importante, almeno fino a quando non verrà "rivisto" il Patto di Stabilità a livello europeo. Infine, ma non certo per ultimo, dovremo assolutamente sterilizzare i rincari delle bollette di energia elettrica e del gas che sono la causa di questo forte aumento dell'inflazione registrato in quest'ultimo anno.

Taglio ai consumi
il trend non cambia

La grande
"frenata"
dei consumi

Prosegue il trend ribassista dei consumi degli italiani: nell'agosto scorso, infatti, le vendite al dettaglio hanno subito un calo congiunturale dello 0,4% in valore e dell'1,1% in volume, mentre su base annua le stime Istat indicano un aumento del 4,3% in valore e una diminuzione del 2,1% in volume. "Alla crescita delle vendite in valore corrisponde, per il terzo mese consecutivo, una diminuzione dei volumi, in riflesso dell'accelerazione della crescita dei prezzi al consumo registrata nello stesso periodo" - commenta a quest'ultimo proposito l'Istituto di statistica. Nel trimestre giugno-agosto le vendite al dettaglio sono cresciute in valore (+1,1%) e calate in volume (-0,7%) rispetto ai tre mesi precedenti. Per quanto riguarda i beni alimentari, c'è un calo su base mensile (-0,5% in valore e -1,4% in volume), mentre su base annua dai dati Istat emerge un aumento in valore e una diminuzione in volume.

Al market si acquista
solo il "necessario"

Alimentari:
il carrello
è semi-vuoto

Il caro bollette taglia del 3,2% gli acquisti alimentari degli italiani nel 2022 che sono però costretti a spendere il 4% in più a causa dei rincari determinato dalla crisi energetica e delle materie prime mentre in Europa si cerca un accordo sul tetto al prezzo del gas. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti nei primi otto mesi dell'anno su dati Istat relativi al commercio al dettaglio ad agosto che rispetto allo stesso periodo del 2021 fanno registrare una diminuzione delle quantità di beni alimentari acquistate, in controtendenza rispetto ai beni non alimentari che crescono in volume del 4,6%. L'impatto dell'inflazione è evidente dal fatto che volano gli acquisti di cibo low cost con i discount alimentari che fanno segnare nei primi otto mesi un balzo del +9,5% nelle vendite in valore, il più elevato nel dettaglio. Il risultato dei discount evidenzia la difficoltà in cui si trovano le famiglie italiane che, spinte dai rincari, orientano le proprie spese su canali a basso prezzo rinunciando anche alla qualità.

Più di un italiano su due (51%) infatti taglia la spesa nel carrello a causa dell'aumento record dei prezzi trascinato dai rincari energetici e dagli effetti della guerra in Ucraina che riduce il potere d'acquisto dei cittadini, secondo i risultati dell'indagine condotta sul sito www.coldiretti.it dalla quale si evidenzia che un altro 18% di cittadini dichiara di aver ridotto la qualità degli acquisti, costretto ad orientarsi verso prodotti low cost per arrivare a fine mese, mentre un 31% di cittadini non ha modificato le abitudini di spesa. Gli italiani vanno a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio, supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti. Accanto alla formula tradizionale del 3x2 ed ai punti a premio si sono moltiplicate e differenziate le proposte delle diverse catene per renderle meno confrontabili tra loro e più appetibili ai clienti: dalle vendite sottocosto che devono seguire regole precise ai buoni spesa. Ma a rischio alimentare ci sono soprattutto gli oltre 2,6 milioni di persone che in Italia sono costrette a chiedere aiuto per mangiare con i pacchi dono o nelle mense di carità e rappresentano la punta dell'iceberg delle difficoltà in cui rischia di trovarsi un numero crescente di famiglie a causa dell'inflazione spinta dal carrello della spesa per i costi energetici e alimentari. Una situazione destinata ad esplodere in autunno colpendo una filiera agroalimentare vale 575 miliardi di euro, quasi un quarto del Pil nazionale, e vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740 mila aziende agricole.

Ricerca Confcommercio-Piepoli: la nostra immagine "affascinante e accogliente" Turismo, Italia meta di "piacere"

L'84% di chi sceglie l'Italia come destinazione per un viaggio internazionale lo fa per fare una vacanza di piacere, con le grandi città d'arte, Roma soprattutto, in cima alle mete preferite. Tanto per chi sceglie il nostro Paese come meta quanto per chi non l'ha ancora fatto, si viene o si verrebbe venire da noi soprattutto perché l'Italia è prima di tutto un Paese affascinante e accogliente. Sono alcuni dei risultati di una ricerca realizzata da Confcommercio e Istituto Piepoli in cinque Paesi (Stati Uniti, Brasile, Germania, Francia e Gran Bretagna) e presentata al TTG di

Rimini nell'ambito del convegno "L'impatto della situazione internazionale sulle abitudini di viaggio dei cittadini europei ed extra europei".

Più in dettaglio, lo studio rivela che per quasi sei turisti su dieci l'Italia sarà l'unica meta del viaggio, mentre il 40% di chi non ci sceglie come meta del suo viaggio internazionale lo fa perché pensa di venire in Italia in futuro o perché ritiene costosi il viaggio e il soggiorno nel nostro Paese.

Più in generale, le motivazioni principali che spingono i turisti internazionali a compiere un viaggio all'estero

sono il rapporto qualità-prezzo e l'interesse per la cultura. Seguono il comfort e la facilità di raggiungere la meta del viaggio, mentre è interessante notare che per francesi e tedeschi gioca un ruolo rilevante anche l'interesse per il paesaggio. Mediamente, il viaggio viene organizzato più di tre mesi prima: i più previdenti sono brasiliani e britannici che organizzano il viaggio con un anticipo di quasi 120 giorni. Il canale più utilizzato sono i siti web specializzati, ma una quota significativa continua a preferire il contatto diretto con la struttura ricettiva.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Risparmi e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è perciò accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Offriamo un assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nel raggiungimento dei costi.

Via B. Ubaldi, 5NC- 06034 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 Fax: 075904108
email: info@bluepower.it

Enea: regole e consigli salva-energia per il programma "Italia in Classe A"

Un doppio decalogo per promuovere la cultura dell'efficienza energetica

Arrivano da ENEA, anche per negozi e uffici, consigli per tagliare i consumi di energia e risparmiare in bolletta in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE). Si tratta di un doppio decalogo, predisposto in collaborazione con ISNOVA e Logical Soft, nell'ambito delle iniziative del Programma nazionale per promuovere la cultura dell'efficienza energetica "Italia in Classe A", attuato da ENEA e finanziato dal MiTE. Per far conoscere le possibili misure, ENEA ha predisposto poster per uffici e negozi, scaricabili gratuitamente, con i consigli per razionalizzare i consumi energetici e le percentuali medie di risparmio conseguibili.

"I consumi annui di metano di questo segmento del terziario ammontano a circa 4,5 miliardi m3, da qui la necessità di fornire regole per un uso consapevole dell'energia e ottenere risparmi aggiuntivi ai circa 6,76 miliardi m3 di gas conseguibili nel settore domestico con misure di tipo amministrativo e comportamentale, con e senza investimento iniziale" - spiega Nicolandrea Calabrese, responsabile del Laboratorio ENEA di Efficienza energetica negli edifici e sviluppo urbano.

Per gli uffici sono prioritari gli interventi sui sistemi di climatizzazione, che risultano responsabili del principale dispendio energetico (57% dei consumi totali).

"Fra le mosse più efficaci per tagliare consumi e spese c'è sicuramente l'installazione di sistemi di controllo intelligente" - aggiunge Calabrese.

"Questi sistemi permettono un risparmio tra il 7 e il 20% per riscaldamento invernale e tra il 2 e il 4% per il raffrescamento estivo. Inoltre, sono utili anche per garantire una gestione più efficiente dell'illuminazione, permettendone il controllo in combinazione con sensori di presenza e movimento. Ad esempio, entrando in ufficio possiamo attivare con il tesserino aziendale il sistema di climatizzazione e illuminazione della stanza e disattivarlo all'uscita" - conclude.

Per gli esercizi commerciali e gli uffici, le percentuali di risparmio possono variare in funzioni di numerosi fattori: zone climatiche, orari di accensione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento, isolamento termico dell'edificio, ecc. Come per il residenziale, esistono sia misure a costo zero, vale a dire comportamenti quotidiani che permettono di risparmiare fino al 10% in bolletta (ad esempio, staccare le prese degli apparecchi e i monitor pubblicitari durante le ore di chiusura degli uffici e dei negozi), sia misure che prevedono un investimento iniziale (ad esempio, i consumi di energia per illuminazione possono essere più che dimezzati grazie all'installazione di lampade a



LED a basso consumo con rilevatori di presenza integrati).

Se in inverno il riscaldamento viene impostato alla temperatura di 18°C e spento sempre un'ora prima dell'uscita, è possibile ridurre i consumi del 12%, tenendo presente che la temperatura sale di 1-2°C dopo che una persona permane 30 minuti all'interno della stanza. Similmente in estate, con una temperatura del climatizzatore intorno ai 28°C e lo spegnimento un'ora prima di uscire, si risparmia il 22% dell'energia richiesta per il raffrescamento.

Spegnere l'insegna del negozio di notte può comportare un risparmio di circa 3 mila kWh all'anno, che espressi in termini di emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 1 tonnellata. Risulta poi fondamentale installare dispositivi a barriera d'aria nei negozi dove le porte rimangono aperte per molte ore con riscaldamento in funzione.

Tutte le misure di risparmio energetico

Uffici

1 Prediligi le scale al posto dell'ascensore.

2 Utilizza prevalentemente le scale e non l'ascensore. Ogni volta che non usiamo l'ascensore risparmiamo circa 0,05 kWh e contribuiamo a migliorare la nostra salute.

3 Utilizza lampadine a basso consumo.

4 I consumi di energia per illuminazione possono essere più che dimezzati grazie all'installazione di lampade a LED a basso consumo con rilevatori di presenza integrati.

5 Installa sistemi di controllo intelligenti.

6 La diffusione dello smart working impone una gestione più flessibile dell'energia.

L'introduzione di sistemi di controllo intelligenti consente di massimizzare l'efficienza anche quando gli uffici sono parzialmente

occupati. L'utilizzo di questi sistemi basati sui rilevatori di presenza può portare ad un risparmio di energia per riscaldamento tra il 7% e il 20% e per raffrescamento tra il 2% e il 4%.

7 Privilegia soluzioni cloud.

8 Per l'archiviazione di progetti e documenti è meglio eliminare i datacenter interni e i computer accessori sempre accesi in rete. Le soluzioni cloud contribuiscono ad aumentare la sicurezza dei dati e a ridurre il consumo energetico dei dispositivi.

9 In inverno abbassa la temperatura.

10 Imposta la temperatura intorno ai 18°C e spegni il riscaldamento un'ora prima. La temperatura sale di 1-2°C dopo che una persona permane 30 minuti all'interno della stanza. Questa misura consente di ridurre i consumi di riscaldamento di oltre il 12%.

11 In estate alza la temperatura.

12 Spegni il climatizzatore un'ora prima di uscire dall'ufficio e valuta l'utilizzo della modalità deumidificazione. Imposta la temperatura intorno ai 28°C, almeno un grado in più di quello che utilizzi solitamente. Con queste misure potrai risparmiare in media il 22% dell'energia richiesta per il raffrescamento.

13 Chiudi porte e finestre.

14 Tieni porte e finestre chiuse quando l'impianto è acceso. Climatizza solo l'ambiente dove lavori ed evita di occupare sale riunioni e uffici inutilizzati. Se in estate negli ambienti climatizzati fa troppo freddo non aprire le finestre: chiedi di alzare la temperatura impostata. E ricorda che per cambiare l'aria bastano pochi minuti distribuiti durante il giorno.

15 Attiva funzioni di risparmio energetico.

16 Installa le funzioni per il risparmio energetico sul PC, spegni i dispositivi wi-fi non necessari e stacca dalla presa elettrica gli apparecchi che non sono usati frequentemente. Queste abitudini

permettono di mandare in sospensione il monitor e ibernare il PC quando non lo si usa. Utilizza una presa multipla per raggruppare computer e periferiche. Così quando esci dall'ufficio e nei weekend puoi spegnere veramente tutto.

17 Ottimizza l'impiego delle stampanti.

18 Stampa solo ciò che serve veramente e spegni fotocopiatrici e stampanti alla fine dell'orario di lavoro e nel weekend. Mail, documenti e articoli possono essere letti agevolmente su dispositivi elettronici. Stacca l'alimentazione della stampante quando non serve perché continua a consumare energia anche se spenta. In questo modo riduci il suo consumo energetico di circa il 24%.

19 Effettua regolarmente la manutenzione.

20 Fai controllare l'impianto ed effettua sempre la manutenzione obbligatoria. È la regola numero uno in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente. Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, con filtri puliti e senza incrostazioni di calcare. Valuta la sostituzione dei vecchi impianti con tecnologie più efficienti.

Negozi

1 Spegni l'insegna durante il periodo notturno.

2 Accendere solo quando serve è una buona pratica di risparmio energetico. Spegnere l'insegna di notte può significare risparmiare 3.000 kWh all'anno e oltre 1 tonnellata di CO2.

3 Utilizza lampadine a basso consumo.

4 I consumi di energia per illuminazione possono essere ridotti del 50% grazie all'installazione di lampade a LED a basso consumo con rilevatori di presenza integrati.

5 Installa sistemi di controllo intelligenti.

6 L'introduzione di sistemi di controllo intelligenti consente di mas-

simizzare l'efficienza anche quando i locali dei negozi sono parzialmente occupati. L'utilizzo di questi sistemi basati sui rilevatori di presenza può portare ad un risparmio di energia per riscaldamento tra il 7% e il 20% e per raffrescamento tra il 2% e il 4%.

7 Chiudi le porte.

8 Durante l'orario di apertura al pubblico e con gli impianti di riscaldamento o raffrescamento accesi, mantieni chiusa la porta di ingresso. Eviterai così le dispersioni e le rientrate di calore nel periodo estivo.

9 Controlla i dispositivi a barriera d'aria.

10 Per contenere il dispendio energetico i dispositivi a barriera d'aria devono garantire che la larghezza della barriera d'aria risulti non inferiore alla larghezza dell'apertura del negozio. Il flusso d'aria non deve essere riscaldato tramite resistenza elettrica e deve arrivare fino al suolo.

11 In inverno abbassa la temperatura.

12 Imposta la temperatura intorno ai 18°C e spegni il riscaldamento un'ora prima. La temperatura sale di 1-2°C dopo che una persona permane 30 minuti all'interno della stanza. Questa misura consente di ridurre i consumi di riscaldamento di oltre il 12%.

13 In estate alza la temperatura.

14 Spegni il climatizzatore un'ora prima della chiusura e valuta l'utilizzo della modalità deumidificazione. Imposta la temperatura intorno ai 28°C, almeno un grado in più di quello che utilizzi solitamente. Con queste misure potrai risparmiare in media il 22% dell'energia richiesta per il raffrescamento.

15 Stacca le prese durante le ore di chiusura.

16 Stacca dalla presa elettrica gli apparecchi e i monitor pubblicitari durante le ore di chiusura. Usa una presa multipla per raggruppare computer e periferiche. In questo modo quando esci dal negozio tutto è veramente spento.

17 Utilizza schermi o pellicole solari.

18 Contrastare l'ingresso del sole durante l'estate dalle vetrine non solo riduce notevolmente i consumi dell'impianto di raffrescamento, ma garantisce anche protezione al deterioramento o allo scolorimento della merce esposta.

19 Effettua regolarmente la manutenzione.

Fai controllare l'impianto ed effettua sempre la manutenzione obbligatoria.

E la regola numero uno in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente. Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, con filtri puliti e senza incrostazioni di calcare. Valuta la sostituzione dei vecchi impianti con tecnologie più efficienti.

Si cucina di meno preferendo il "crudo"

Caro bollette

Gli italiani

chiudono il gas

Con la crisi energetica e i rincari in bolletta quasi un italiano su cinque (19%) per risparmiare ha già rinunciato ai fornelli, cucinando di meno e indirizzandosi verso pietanze che non necessitano di essere cotte. E' quanto emerge da un sondaggio di coldiretti.it sull'impatto del caro energia nelle cucine del Paese dove un altro 53% ha adottato comunque accorgimenti per coniugare la voglia di continuare a portare in tavola cibi cotti con la necessità di ridurre l'impiego dei fornelli, contribuendo alla campagna per il risparmio energetico lanciata dal Governo con il decreto del ministro Cingolani. Solo il 27% dei cittadini dichiara di non aver cambiato le proprie abitudini di consumo in cucina.

Per sostenere l'impegno dei cittadini per il risparmio i cuochi contadini di Campagna Amica hanno preparato un vademecum che va dal fare attenzione all'uso delle stoviglie al modificare tempi e modalità di cottura. Meglio usare pentole che consentono il risparmio di energia come quella a pressione o per cotture plurime (bollitura e vapore) e utilizzare il coperchio quando è possibile. Importante anche utilizzare il fornello adeguato alle dimensioni della pentola che si sta utilizzando e verificare che la fiamma del fornello sia di colore blu, che indica efficienza nella combustione. Ridurre la cottura dei cibi per gustare bocconi più croccanti, al dente, leggermente al sangue vuole dire ingerire cibi con un più alto contenuto di nutrienti, assaporarne gli aromi originari degli ingredienti e soprattutto masticare di più aiutando moltissimo la digestione.

Per gli alimenti che, per sicurezza alimentare, è meglio servire ben cotti, come pollo e uova, preferire ricette che permettano cotture veloci. Quando si utilizza il forno si possono pianificare più infornate, cuocendo contemporaneamente più pietanze facendo attenzione ai vari gradi di cottura, oppure infornare di seguito piatti diversi sfruttando la temperatura già raggiunta. Ma è possibile risparmiare anche l'energia elettrica, magari scegliendo di scongelare i cibi togliendoli qualche ora prima dal congelatore invece di utilizzare il forno a microonde o usando per la preparazione dei cibi gli attrezzi manuali invece del frullino elettrico. Consigli pratici per fronteggiare una situazione che necessita però di un intervento a livello nazionale ed europeo per sostenere cittadini e aziende. Con i rincari energetici che stanno facendo esplodere le bollette di famiglie e imprese, occorre mettere un tetto al prezzo di tutto il gas che entra in Europa, non solo a quello proveniente dalla Russia.

Intervista al prof. Alfredo Garro, Presidente dell'Associazione Italiana di Systems Engineering

La Luna attende la sua prima donna

L'Italia con il programma Artemis della Nasa pronta per il nuovo allunaggio

Alfredo Garro è Professore Associato di Sistemi di Elaborazione presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica (DIMES) dell'Università della Calabria. Nel 2016 è stato Visiting Scientist presso il NASA Johnson Space Center di Houston (TX, USA), divisione Software, Robotics, and Simulation (ER). La sua casa è il Campus Universitario calabrese dove il ricercatore trascorre, quando non è in missione all'estero, gran parte della sua vita. Non solo la sua casa, ma anche lo scrigno segreto delle sue ricerche, cosa non facile e per niente scontata in una Università come questa di Arcavacata, così "lontana" ma anche così "vicina" al mondo della NASA. Con lui proviamo oggi a mettere insieme i tasselli del grande mosaico internazionale della riconquista della Luna.

Professore, a che punto è oggi la ricerca per l'esplorazione dello spazio con equipaggio umano?

Mi permetto di ricordarle che sono trascorsi circa 50 anni dalla missione Apollo 17, l'ultima che ha visto un essere umano passeggiare sul nostro satellite naturale. Subito dopo l'esperienza lunare cadde però quasi nel dimenticatoio, probabilmente a causa dei costi elevati e dell'ormai scarso appeal per l'opinione pubblica americana. Negli ultimi anni gli Stati Uniti hanno nuovamente deciso di investire nell'esplorazione dello Spazio con equipaggi umani.

Dunque, si riparte?

Il primo obiettivo è essenzialmente quello di ritornare sulla Luna, collaborando con le altre nazioni per dar vita ad un insediamento umano che possa servire da avamposto per future esplorazioni di altri corpi celesti, in primis Marte.

Cui prodest?

Diciamo che è una sfida, e che, come tale, consentirà di affrontare problemi complessi definendo soluzioni che, come è ormai prassi, avranno ricadute concrete sulla vita quotidiana di ognuno di noi e ne contribuiranno a migliorare la qualità in modo sostenibile per il nostro pianeta.

Tutto questo ha un nome ben preciso professore?

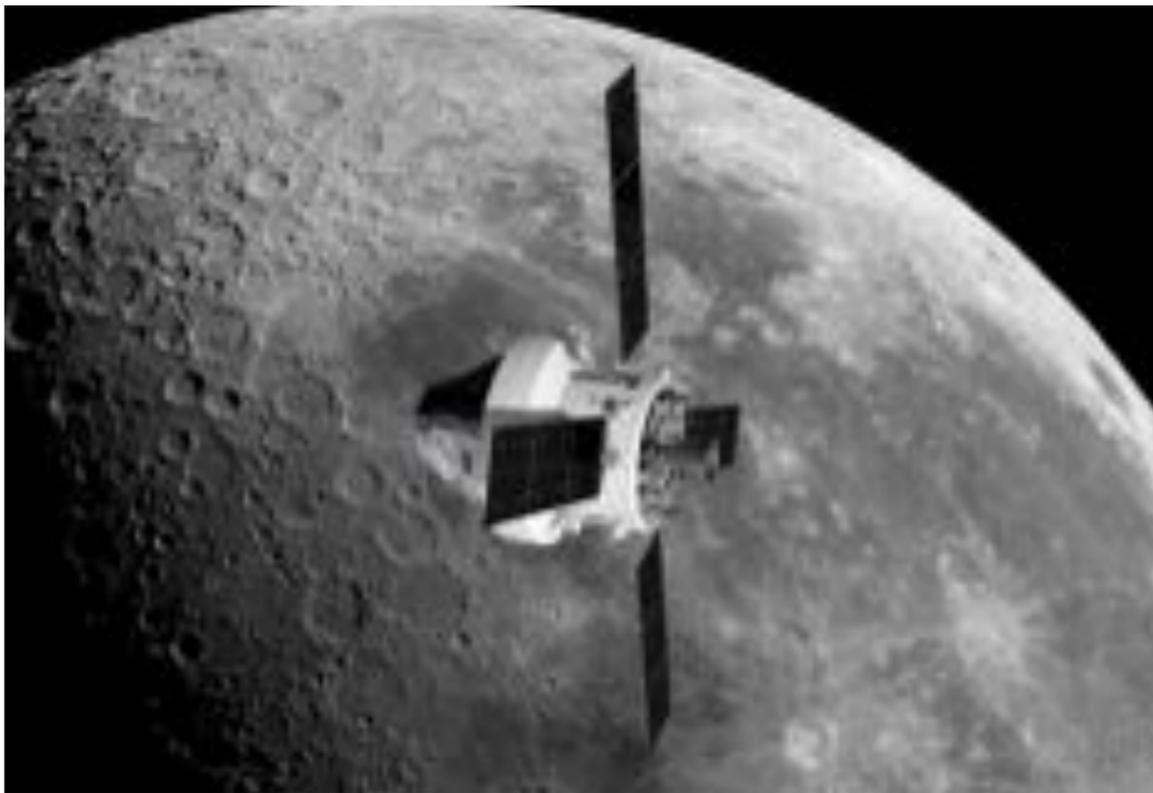
Absolutamente sì. Tali sfide vengono raccolte da Artemis, il programma avviato dalla Nasa per portare sulla Luna la prima donna e il prossimo uomo entro il 2026 e poi partire alla conquista di Marte.

Sembra una favola moderna?

E' molto di più. E' un programma ambizioso, dal costo complessivo di 86 miliardi di dollari di cui 35 miliardi già impegnati dal governo americano, che coinvolge le agenzie spaziali Europea (Esa), Italiana (Asi), Giapponese (Jaxa), Britannica (UK Space Agency) e Canadese (Csa) e punta fortemente alla cooperazione tra i diversi partner internazionali.

Esiste già un'agenda di quanto accadrà nei prossimi anni?

Il Programma Artemis, così come fu per il programma Apollo, prevederà diverse missioni. La prima, Artemis I,



avrà l'obiettivo di portare la navicella Orion in orbita lunare senza equipaggio al fine di testare in ambiente operativo tutti i sistemi per consentire nelle successive missioni la presenza a bordo di equipaggio umano, dunque Artemis2. E, infine, il ritorno dell'uomo sul suolo lunare, parliamo qui di Artemis3.

La solita passeggiata nello spazio?

Questa volta però non si tratterà solo di piantare una bandiera per dimostrare la propria supremazia tecnologica rispetto all'odiato nemico. Si andrà, invece, sulla Luna per restarci e per far sì che essa diventi un avamposto dell'umanità per le future missioni di esplorazione spaziale. Il programma Artemis prevede, infatti, la costruzione di un vero e proprio insediamento lunare abitabile, denominato Artemis Base Camp, e di una stazione spaziale in orbita lunare, denominata Lunar Gateway.

Parliamo di ricerca avanzata e immaginabile prima d'ora?

Vede, per realizzare programmi spaziali così complessi è necessario disporre di tecnologie di simulazione avanzate ed è importante l'adozione di standard internazionali. In particolare, il programma Artemis utilizza lo standard di simulazione distribuita IEEE-1516.2010 High Level Architecture (HLA) e lo SpaceFOM (Space Federation Object Model) che descrive e specifica le modalità che permetteranno ai diversi elementi di missione, sviluppati dai diversi partner, di interagire ed interoperare tra di loro con successo sia nelle fasi di progettazione che nelle fasi di implementazione e dispiegamento della missione.

Professore che esperienza è stata la sua in questo mondo così lontano dal Campus calabrese della sua Università?

Un lungo viaggio quello di SpaceFOM, iniziato nel 2016, quando, insieme al mio collaboratore, Alberto Falcone, divenni il primo europeo ad essere

ospitato, in qualità di "visiting scientist", presso la Divisione "Software, Robotics and Simulation (ER)" del Nasa Johnson Space Center (JSC) di Houston a seguito di specifico "Visiting Research Agreement (VRA)" tra l'Università della Calabria ed il quartier generale Nasa di Washington D.C.

E una volta rientrato in Italia?

Dopo un periodo di nove mesi trascorso al centro di Houston, tornato in Calabria, ho proseguito con continuità nei successivi anni la collaborazione scientifica con la Nasa assumendo in SISO (Simulation Interoperability Standards Organization) la vicepresidenza del comitato internazionale di standardizzazione che ha portato nel febbraio 2020 alla pubblicazione dello standard SpaceFOM e, poco più di un anno dopo, alla sua adozione ufficiale da parte della Nasa nell'ambito del programma Artemis.

Immagino consideri tutto questo anche una sua conquista personale?

Non è facile risponderle. SpaceFOM ha richiesto un lungo tempo di sviluppo, poiché per la sua definizione è stato necessario considerare molteplici aspetti. E' essenziale in tali missioni poter simulare la fisica del sistema solare, il comportamento delle varie entità coinvolte, la loro collocazione spaziotemporale, le loro interazioni, la comunicazione e lo scambio di informazioni, gli aspetti di visualizzazione tridimensionale degli scenari di missione, la capacità di gestire il tempo in modo flessibile ed accurato. Inoltre, occorre affrontare diverse problematiche dovute alla natura distribuita di tali simulazioni: esse prevedono una infrastruttura unica a cui i vari partner si connettono dai propri laboratori e centri di sviluppo, anche per ragioni legate alla proprietà intellettuale, partecipando, ciascuno con i propri moduli, allo scenario complessivo di simulazione. Affrontare tali tematiche di ricerca e proporre delle soluzioni innovative, poi adottate e migliorate grazie al con-

tributo degli altri partner, è di certo stata per me fonte di enorme soddisfazione.

Vogliamo parlare allora di un successo a più mani e sovranazionale?

Questo è il minimo. Per mettere a punto soluzioni efficaci e condivise è stato essenziale coinvolgere nel progetto SpaceFOM diversi attori. La Nasa ha lanciato e guidato uno sforzo internazionale che ha coinvolto vari centri spaziali e di ricerca americani, le più importanti agenzie spaziali mondiali, diverse aziende fornitrici di tecnologie e operanti nel settore aerospazio, e che ha visto per l'Europa il coinvolgimento di diversi atenei: l'Università della Calabria appunto, l'Università di Liverpool, l'Università di Bordeaux, alcuni centri di ricerca francesi, nelle ultime fasi l'Università di Roma Tor Vergata. E' stato un vero onore aver contribuito con un ruolo di elevata responsabilità a questo successo.

A che punto è oggi questa sorta di joint venture tra il Campus Unical e gli americani?

La collaborazione tra il mio gruppo di ricerca all'Università della Calabria e la Nasa andrà avanti. Non può essere interrotta, perché lo SpaceFOM è ormai un elemento fondamentale in Artemis, un programma che caratterizzerà per i prossimi anni l'esplorazione spaziale con equipaggio umano. Inoltre, lo SpaceFOM è in fase di adozione da parte dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per simulare le missioni di esplorazione robotica nei corpi celesti. Attualmente ricopro la carica di vice presidente del comitato internazionale che promuove e supporta l'adozione dello standard e ne cura l'evoluzione; probabilmente SpaceFOM diventerà anche argomento di studio nei corsi universitari come esempio di soluzione robusta ed efficace per la simulazione distribuita di missioni spaziali interplanetarie.

Insomma, siamo solo all'inizio di una nuova avventura spaziale?

Molti risultati di ricerca correlati allo SpaceFOM sono stati pubblicati in articoli apparsi su riviste scientifiche internazionali e sono tutti a firma congiunta di Nasa, Università della Calabria e degli altri partner che vi hanno concorso. E' in atto, inoltre, la scrittura di un volume dedicato ai temi che abbiamo sviluppato con i colleghi Nasa durante la realizzazione dello SpaceFOM in modo che la comunità scientifica possa avere un riferimento unico su di esso.

Possiamo immaginare allora una data di lancio?

Il lancio di Artemis1, originariamente fissato per il 29 agosto 2022, ha subito alcuni rinvii a causa di problemi tecnici emersi in rampa di lancio durante la delicata fase di riempimento dei serbatoi del propellente che alimenta i quattro motori RS-25, rinvenienti dal programma Shuttle, e che costituiscono il primo stadio dello Space Launch System (SLS), l'enorme razzo che sarà impiegato per il programma Artemis.

Può aiutarci a capire meglio professore?

Ci provo. Vede, tali motori forniscono il 25% della notevole spinta necessaria all'SLS per consentire l'inserimento in orbita lunare di un carico pesante come la navicella Orion (20 t circa), il restante 75% della spinta è fornito dai due potenti razzi a propellente solido (SRB - Solid Rocket Booster) collocati ai lati del corpo centrale dell'SLS. I quattro motori RS-25 sono alimentati da 820 t di idrogeno (combustibile) e 144 t di ossigeno (ossidante) stipati in forma liquida nei due enormi serbatoi collocati nel corpo centrale dell'SLS (nello specifico nella parte di colore arancione) a temperature molto basse, -253 °C e -183 °C rispettivamente. Data la complessità di tali sistemi e delle procedure di riempimento ed alimentazione, non può sorprendere, quindi, che in rampa di lancio si possano riscontrare problemi tecnici.

Il mondo però continua ad aspettare?

Quello che posso dirle è che in questi casi, pur comprendendo l'entusiasmo e l'attesa dell'opinione pubblica verso il lancio di Artemis1, è necessario non forzare i tempi ed operare con estrema prudenza per ridurre i rischi di fallimento della missione che comporterebbe non solo gravi perdite di ordine economico ma anche un rallentamento dell'intero programma Artemis.

Non ci resta allora che aspettare di vedere la prima donna o il prossimo uomo sulla Luna previsti nella missione Artemis3?

Certo, ma Artemis1 è una tappa fondamentale verso il raggiungimento di quella meta; il momento chiave, certamente per noi impegnati nel programma ma così dovrebbe essere per tutti, non sarà però il tanto atteso lancio quanto invece l'ammarraggio nell'Oceano Pacifico del modulo di comando e controllo di Orion.

Perché mi dice questo? Perché a quel punto vorrà dire che la missione Artemis1 è terminata con successo ed è stata scritta davvero una nuova pagina di storia dell'umanità di cui siamo stati parte attiva.

Situazione senza precedenti nel Paese delle Antille, senza governo e in balia della violenza

“Haiti martire, ma dimenticata da tutti”

La drammatica testimonianza di suor Marcella Catozza, della Fraternità Francescana Missionaria

Haiti, il piccolo Paese delle Antille, sta vivendo una situazione senza precedenti. Eppure i grandi media sembrano non preoccuparsene o siano, quantomeno, “distratti” verso uno dei tanti conflitti dimenticati, per usare le parole di Papa Francesco, del pianeta. Nel frattempo, il ruolo di presidente vacante dall’assassinio di Jovenel Moïse, avvenuto nel luglio 2021, e senza una data fissata per le nuove elezioni, la lotta per il governo della nazione e la mancanza di una leadership hanno scatenato proteste, caos e violenza estrema nelle strade di un Paese già afflitto da povertà cronica ed enormi disastri naturali. Suor Marcella Catozza, della Fraternità Francescana Missionaria, è arrivata ad Haiti nel 2006 e si occupa anche di un orfanotrofio in uno dei quartieri più pericolosi del mondo. Tornata in Italia in agosto, la religiosa non riesce più a recarsi in missione, per via dell’intensificarsi degli attacchi alle istituzioni e alle Chiese. I rischi, insomma, sono troppo elevati. Alla Fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre (Acs) la religiosa ha descritto la drammatica situazione di Haiti e il suo dolore per un popolo dimenticato dall’indifferenza del mondo. “È una lotta terribile - ha detto -. La città è nelle mani delle bande. La gente muore di fame. Le scuole sono chiuse. Non ci sono posti di lavoro. Gli ospedali stanno chiudendo perché non hanno carburante per i generatori di corrente. È impossibile vivere in queste condizioni”, ha affermato suor Marcella. “La cosa peggiore è che nessuno parli di te. Nessuno sa cosa stia succedendo. Non sono interessati a ciò che stiamo soffrendo in questo Paese. Anche la Chiesa è sotto attacco”, aggiunge. Il 25 giugno scorso suor Luisa dell’Orto, religiosa che si trovava ad Haiti da ven-



l’anni, è stata assassinata. “Per me era più di un’amica. Quando ho sentito la notizia, sono caduta in ginocchio dal dolore per la terribile perdita”, ha ricordato. Due settimane dopo, la cattedrale della capitale haitiana è stata attaccata. “Hanno dato fuoco alla cattedrale e hanno cercato di uccidere i pompieri arrivati per spegnere le fiamme. Poi con un camion hanno cercato di distruggere le pareti”. Ma gli attacchi e gli assalti agli edifici e alle organizzazioni religiose si sono verificati non solo nella capitale Port-au-Prince, ma anche in altre parti del Paese. “A Port-de-Paix o a Les Cayes, e in altre città, hanno assaltato gli edifici della Caritas, portando via tutto quello che c’era, tutti i beni umanitari e i servizi. Hanno distrutto gli uffici dei dipendenti”. La situazione ad Haiti peggiora di giorno in giorno. E l’intensificazione degli attacchi le impedisce di tornare. Questo la colma di dolore: “Mi hanno chiesto di non tornare indietro, che era meglio aspettare un po’, tra l’altro perché sono passati due mesi dall’uccisione di Suor Luisa. Non vogliono un’altra sorella martire in questo Paese,

quindi mi hanno fatto aspettare. È molto difficile per un missionario stare fuori dal proprio Paese, ma sono certa che il Signore mi sta chiedendo di farlo”. Secondo la religiosa, la situazione è indescrivibile. È stata colpita anche la sua missione, un orfanotrofio presente in uno dei quartieri più pericolosi del mondo. “Circa un mese fa hanno dato fuoco alla cappella della nostra missione. Tutto è bruciato. Non abbiamo un altare, non abbiamo banchi... non c’è più nulla. Il Santissimo Sacramento è al sicuro, quando esco lo tengo in un posto più sicuro e ringrazio Dio che sia lì”. Suor Marcella è l’unica religiosa della missione. Il quartiere è sorto 20 anni fa sulla discarica della capitale e oggi vi abitano più di 100mila persone, stipate in baracche di lamiera, senza acqua né elettricità. “Da un anno non posso andare a Messa la mattina perché le bande chiudono il quartiere e non posso andare in chiesa. È un dolore, un dolore enorme. Sembra che nessuno al mondo sia interessato a ciò che sta accadendo ad Haiti. Naturalmente, ci sono molti altri problemi nel mondo, soprattutto

in Europa. Ciò che sta accadendo in Ucraina e in Russia viene visto con grande timore, ma non si devono dimenticare altre popolazioni del mondo - come quella di Haiti - che stanno vivendo una situazione di guerra, non per qualche anno, ma per tutta la vita. Per favore, preghiamo per Haiti. Chiediamo al Signore di proteggere tutti gli haitiani e di dare pace a questo popolo. Chiedo preghiere per i miei ragazzi. Sono 150. Il più giovane ha due mesi, il più anziano 18 anni. Per come è ridotta Haiti oggi, non c’è futuro per questi bambini. Preghiamo e chiediamo a Dio che il bene che Egli ha preparato per loro si realizzi e che i desideri che questi bambini portano nel cuore possano essere esauditi”, ha concluso la missionaria italiana. Nel corso del 2021 Acs ad Haiti ha sostenuto 77 progetti. La Fondazione continuerà a informare circa la drammatica situazione del Paese attraverso la testimonianza dei project partners, anche se il contesto di estrema violenza suggerisce a molti, per motivi di sicurezza, di non effettuare dichiarazioni pubbliche.

Epidemia di colera

Paura per 100mila bambini in pericolo



“Circa 100mila bambini sotto i 5 anni che già soffrono di malnutrizione acuta grave sono particolarmente vulnerabili all’attuale epidemia di colera che ha colpito Haiti”. Lo rileva l’Unicef che denuncia la situazione, in una nota diffusa ieri. “In un momento in cui la maggior parte del Paese sta affrontando una crescente insicurezza alimentare, i bambini colpiti da malnutrizione acuta hanno il sistema immunitario già indebolito e hanno probabilità tre volte maggiori di morire se contraggono il colera, questo rafforza ulteriormente la necessità di un’azione urgente per contenere la malattia”. Da quando è stato registrato il primo episodio di colera il 2 ottobre 2022, ci sono stati 357 casi sospetti di cui oltre la metà erano bam-

bini sotto i 14 anni. I bambini tra 1 e 4 anni sono “quelli più a rischio”. Per contenere la malnutrizione durante questa ripresa del colera, l’Unicef, il ministero della Salute e i partner hanno lanciato screening per identificare la malnutrizione acuta tra 40.000 bambini sotto i 5 anni, l’orientamento tempestivo dei casi di malnutrizione acuta alle cliniche mobili sostenute dall’Unicef o alle strutture sanitarie più vicine e la fornitura di cure di qualità a 8.000 bambini sotto i cinque anni con malnutrizione acuta. Reso disponibile ai partner cibo terapeutico pronto all’uso, latte terapeutico (F-75, F-100) e altri aiuti per la cura della malnutrizione acuta e per rafforzare la capacità di cure e di ricovero adeguate.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Redazione Tel. 06-45392399 r.a. - Fax 06-23110577
E-mail redazione@primaguglielmo.it

SEGUICI SU

L’Africa in crisi alimentare

E i prezzi del cibo crescono

“L’entità dell’attuale crisi alimentare in Africa si riscontra nell’aumento del numero delle persone che vivono in condizioni di insicurezza alimentare”. Queste le parole di Githinji Gitahi, direttore generale di Amref Health Africa Globale. “È un numero in crescita, e sebbene molti sforzi siano stati fatti per risolvere la situazione, alcuni fattori esterni hanno contribuito ad aggravarla ulteriormente. Uno di questi è naturalmente il cambiamento climatico”. In occasione della Giornata mondiale dell’alimentazione che su celebra oggi, Amref vuole fare luce sull’importanza e

la necessità di una risposta pronta e adeguata all’attuale crisi alimentare. “Durante la pandemia, e successivamente con la guerra tra Russia e Ucraina, abbiamo visto che oltre il 90 per cento dei Paesi a basso reddito hanno registrato un aumento dei prezzi del cibo superiore al 5 per cento”, ha dichiarato Gitahi. Ad oggi, infatti, il numero di persone che soffrono la fame, nel mondo, è salito a 828 milioni. Si tratta di un aumento di circa 46 milioni di persone dal 2020 e 150 milioni di persone dallo scoppio della pandemia di Covid-19. Solo nel Corno d’Africa, sono 37 milioni le persone a



rischio di insicurezza alimentare, e 7 milioni di bambini sotto i 5 anni sono a rischio di malnutrizione acuta”. “I Paesi africani, ad oggi, affrontano problemi complessi di salute, tra cui le malattie infettive e zoonosi, l’insicurezza alimentare e il cambiamento climatico”, spiega Guglielmo Micucci, direttore di Amref Health Africa in Italia. L’organizzazione, prosegue, “mira ad implementare un approccio integrato volto ad affrontare in maniera trasversale le problematiche, che insieme si stanno traducendo in una crisi senza precedenti”.

Esposto in Francia di due Ong. Chieste indagini su forniture di carburanti a Mosca

“Complicità in crimini di guerra” Il j'accuse contro TotalEnergies

Le organizzazioni non governative lanciano un pesante atto d'accusa contro i colossi del petrolio e dell'energia che, con abili mosse sul filo delle sanzioni internazionali, non avrebbero in realtà - ma il condizionale, al momento, è d'obbligo - interrotto il loro supporto al Cremlino, coinvolto nella guerra in Ucraina. Una denuncia “per complicità in crimini di guerra” è stata, in questo senso, presentata a Parigi nei confronti della multinazionale petrolifera TotalEnergies, con l'accusa di aver continuato a sfruttare un giacimento in Russia e di aver così consentito la produzione di carburante utilizzato dagli aerei russi impegnati nel conflitto

(l'operazione militare speciale, secondo Mosca) contro Kiev. A presentare l'atto presso la Procura nazionale antiterrorismo francese, competente per i crimini di guerra, sono state due associazioni attive nel campo dei diritti umani: la sigla ambientalista francese “Darwin Climax Coalition” e l'ucraina “Razom we stand”, che, nello specifico, chiede un embargo sulle importazioni di combustibili fossili dalla Russia. Interpellato dall'Afp, il colosso francese dell'energia ha replicato che si tratta di accuse “oltraggiose”, “diffamatorie” e “infondate”. Nella denuncia viene ricordato che TotalEnergies deteneva fino a settembre il 49 per cento della

joint venture Terneftegaz, che gestisce il giacimento di Termokarstovoye, nell'estremo Nord della Russia. Il restante 51 per cento è di proprietà del gruppo russo Novatek, di cui TotalEnergies è anche azionista al 19,4 per cento. In una inchiesta pubblicata a fine agosto il quotidiano “Le Monde” sosteneva, sulla base delle indagini della Ong “Global Witness”, che il giacimento di gas di Termokarstovoye ha fornito condensato di gas a una raffineria vicino a Omsk in Siberia, che produceva carburante che poi veniva utilizzato per rifornire aerei russi impegnati nel conflitto in Ucraina almeno fino allo scorso luglio. Dopo la pubbli-

cazione dell'articolo, però, TotalEnergies ha assicurato di non produrre “cherosene per l'esercito russo”. E nei giorni successivi ha indicato di aver raggiunto un accordo già a fine luglio per vendere il 49 per cento in Terneftegaz a Novatek, transazione poi finalizzata a settembre. Secondo i ricorrenti, “continuando a sfruttare il giacimento di Termokarstovoye” dopo l'invasione russa dell'Ucraina, lanciata il 24 febbraio scorso, TotalEnergies “ha contribuito a fornire al governo russo i mezzi necessari per commettere crimini di guerra” in questo Paese, dove in particolare l'esercito russo ha lanciato attacchi aerei contro i civi-



li. “Il carburante, indispensabile per le operazioni aeree militari - stimano i ricorrenti - è stato quindi indirettamente utilizzato dalla Russia per perpetrare i bombardamenti contro la popolazione civile, che hanno portato alla morte di almeno 5.587 persone e al ferimento di 7.890”. L'azienda chiarisce che: “Essere complice di crimini di guerra significa fornire un aiuto diretto a uno Stato o ad

un'organizzazione criminale l'autore dei crimini. Queste accuse sono un insulto all'integrità del nostro lavoro”. Venerdì, in un'intervista televisiva, la ministra francese della Transizione Energetica, Agnès Pannier-Runacher, ha dichiarato che sarebbe inaccettabile che una società francese non abbia rispettato le sanzioni e abbia avuto una complicità, seppur indiretta, in crimini di guerra.

Minsk obbediente al Cremlino Lukashenko schiererà truppe insieme ai russi lungo i confini

Nonostante i ripetuti inviti della comunità internazionale, e dell'Unione europea in particolare, alla “moderazione” e al mantenimento di una posizione equidistante rispetto al conflitto in corso in Ucraina, il presidente bielorusso, Aleksandr Lukashenko, ha annunciato che, “a causa dell'aggravarsi della situazione lungo i confini del



Paese” è stato dichiarato “lo stato di accresciuta minaccia terroristica” e, di conseguenza, ha aggiunto, “abbiamo avviato le procedure” per uno schieramento congiunto di truppe con la Russia. Lo ha riferito l'agenzia di stampa Belta. Lo stato di accresciuta minaccia terroristica, ha affermato Lukashenko durante il summit di Astana al quale ha preso parte pure il presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, “è stato introdotto a causa dell'aggravarsi della situazione lungo il perimetro dei nostri confini. Era stato stabilito molto tempo fa. Per questo abbiamo avviato le procedure schierando il gruppo di forze dello Stato dell'Unione. Ho già detto che l'esercito bie-

lorusso compone la parte principale ed è integrato da unità della Federazione Russa. Procede tutto secondo i piani”. Lunedì Lukashenko aveva accusato l'Ucraina di preparare un attacco al territorio del suo Paese spiegando che, per tale motivo Minsk, schiererà sue truppe insieme con altre russe. “Per l'aggravarsi della situa-

zione alle frontiere occidentali dell'Unione (russa-bielorusse), abbiamo convenuto di dispiegare unità regionali della Federazione Russa e della Repubblica bielorusse”, ha detto il capo dello Stato bielorusso. “La Russia ha i più moderni tipi di armi e resisterà in Ucraina senza armi nucleari”, ha poi aggiunto Lukashenko, in una intervista a Nbc News. “Alcuni giorni fa, quando ha lanciato attacchi di precisione contro l'Ucraina in risposta all'attacco al ponte della Crimea, Mosca ha dimostrato la sua forza. La Russia ha, lo so per certo, il più moderni tipi di armi. E non ha bisogno di usare armi nucleari. La Russia ce la farà senza armi nucleari”, ha spiegato.



Putin cerca una tregua? Forse. “Ma per riorganizzarsi meglio”

Il Cremlino sta cercando di convincere l'Occidente a spingere l'Ucraina ad accettare un cessate il fuoco. Ma il suo vero obiettivo, ora che l'esercito russo è in difficoltà, è prendere tempo per riarmarsi e lanciare un nuovo attacco su larga scala, a febbraio-marzo 2023. A tracciare questo scenario è il ben informato sito indipendente russo Meduza, dopo che da parte russa vi sono stati numerosi accenni a possibili negoziati. Secondo quanto scrive Meduza, Il presidente russo Vladimir Putin sta veramente considerando l'ipotesi di riprendere i negoziati con l'Ucraina che fallirono in primavera. Ma, allo stesso tempo, vuole mantenere il controllo dei territori occupati nel Donbass e non vuole nem-

meno sentir parlare di restituire la Crimea. L'opzione tattica che viene ora perseguita, affermano due fonti vicine al Cremlino e una al governo, è di arrivare ad un cessate il fuoco negoziato fra i due eserciti, senza coinvolgere direttamente i presidenti russo e ucraino. A questo fine, Mosca sarebbe anche pronta a ritirarsi da una parte dell'oblast di Kherson, dove stanno avanzando gli ucraini. Il Cremlino, spiegano le fonti di Meduza, sta cercando di “influenzare i leader occidentali” e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan perché convincano l'Ucraina a riprendere i negoziati con la Russia, usando l'argomento che “bisogna evitare vittime civili”. Le stesse fonti sottolineano che il vero obiettivo di Putin è di prendere tempo per preparare una nuova offensiva. La tregua appena mobilitati e rimpolpare gli arsenali, in vista di una nuova offensiva su larga scala da lanciare nel febbraio-marzo 2023. Intanto, però, la strategia del Cremlino rischia di essere messa a dura prova dalle notizie che arrivano dal fronte. La mobilitazione parziale in Russia è stata annunciata il 21 settembre e già, infatti, arrivano le notizie di primi coscritti morti al fronte, sottolineando come siano stati mandati a combattere con poco o nessun addestramento. A scriverlo è “Moscow

Times”, che racconta le storie di uomini come Andrey Nikiforov, avvocato di San Pietroburgo richiamato il 25 settembre e morto il 7 ottobre nei combattimenti vicino alla città ucraina occupata di Lysychansk. I media locali di Krasnoyarsk hanno riferito invece della morte di tre uomini, di 32, 40 e 42 anni. Sono caduti l'8 ottobre, dieci giorni dopo essere stati mobilitati. Nella regione dei monti Urali di Chelyabinsk, le autorità hanno confermato la morte di cinque uomini del distretto di Korkino, appena mobilitati. C'è molta angoscia fra i parenti dei soldati, perché non sono stati resi noti i nomi dei cinque defunti. Il sito Meduza ha riportato notizia della morte di Aleksey Martynov, capo di un dipartimento del governatorato di Mosca. Secondo Natalya Loseva, vicedirettore editoriale del canale Rt, emittente legata al Cremlino, Martynov aveva 28 anni ed era stato mobilitato il 23 settembre. “Non aveva esperienza di combattimento. E' stato mandato al fronte in pochi giorni”, ha scritto Loseva su Telegram. Il timore di molte famiglie russe è che i loro cari siano usati come carne da cannone e i morti fra chi è stato mobilitato siano molti di più. Secondo il bollettino giornaliero delle forze armate ucraine, dall'inizio dell'invasione sono stati uccisi 64.300 soldati russi.

Blue Power

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

ENTRA IN
BLUEPOWER

+39 075 9275963

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi



Pagina a cura del GUS Lazio - Gruppo Uffici Stampa della FNSI

L'ufficio stampa oggi

Tra reputation management e disintermediazione

Con il web e con i nuovi strumenti di comunicazione, le organizzazioni, pubbliche e private, possono comunicare direttamente con il proprio pubblico, diventando editori e facendo informazione. Un cambiamento epocale che richiede lo sviluppo di nuove competenze, radicate negli spazi più tradizionali del giornalismo, delle relazioni esterne e degli uffici stampa. A queste se ne aggiungono altre, più specifiche della comunicazione digitale, nate in parte dalla fusione di questi ambiti e quindi inedite. In nessuna professione, però, le metamorfosi – secondo quanto osservano gli studiosi del fenomeno – è stata così radicata come nella comunicazione. Il canone classico prevedeva che la catena del giornalismo professionale vagliava “i fatti” e li trasmetteva, poi, secondo un codice preciso, al pubblico; erano i giornalisti a decidere che cosa, o no, “fosse notizia”, e al pubblico non restava che attendere la loro selezione. È stato il web, con i social media a trasformare in pochi tumultuosi anni, la struttura piramidale della comunicazione in rete. Queste le domande alle quali è necessario dare risposte: Come si pone l'addetto stampa, in questo rinnovato panorama? Che lavoro è quello del giornalista ai tempi della rete? E quale quello del comunicatore di business? Sono meri inventori di storie o piuttosto conoscitori dei principi, degli strumenti e delle tecniche per strutturarle e diffonderle? Al riguardo del “reputation management” nelle relazioni con i social, l'addetto stampa – per quanto concerne le competenze digitali – deve saper spaziare dalla conoscenza delle dinamiche del giornalismo online (tempi, tecniche, strumenti), alle blog relations, all'essere un community manager, in grado cioè di gestire le conversazioni dirette con gli utenti sui social network. Una professionalità multiforme, perché deve essere in grado di saper gestire la “reputation online” dell'organizzazione in cui si trova ad



James E. Grunig è Autore di “Public (&) Relations. Teorie e pratiche delle relazioni pubbliche in un mondo che cambia”, FrancoAngeli.

operare, soprattutto in presenza di fake news. A indebolire il ruolo dell'addetto stampa, però, c'è la “disintermediazione digitale”. Con i nuovi media si è consolidata questa forma di comunicazione. Non nuova, già materializzata in passato, a cominciare dalla crisi finanziaria del 1929 negli Stati Uniti, quando il Presidente Roosevelt si rivolse direttamente alla gente attraverso la radio, superando i giornali. I nuovi media, Internet e Social network, danno infatti la possibilità di

Con questa pagina, dedicata al tema dei Mass Media e della Comunicazione, “la Voce” inaugura un osservatorio sul tema, sia a livello nazionale, sia internazionale. C'era una volta e ora non c'è quasi più: il giornalismo degli inviati, del microfono in mano e della telecamera in spalla, delle corse sul posto per raccontare in “presa diretta”. Ora ci sono i citizen journalist, i blogger, gli storyteller, i social reporter. È un giornalismo “aumentato” che vede nuovi modelli. Un giornalismo 3.0 e presto 4.0, che consente di essere ovunque e in tempo reale, senza esserci, però, fisicamente. Per i sociologi, giornalisti, addetti stampa e comunicatori sono ormai già nell'extra media.

Roberto Rossi
Presidente dei Giornalisti
Uffici Stampa - Lazio

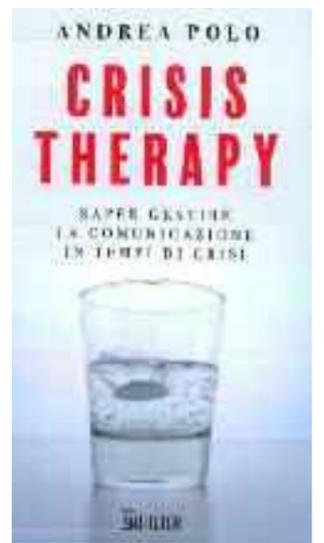
arrivare immediatamente ai pubblici di riferimento che con gli old media (giornali, televisioni e radio) non si raggiungerebbero, essendo più veloci,

interattivi e partecipativi. James E.Grunig – uno dei più apprezzati studiosi di comunicazione a livello mondiale, Professore dell'Università del Maryland (USA) – alla domanda “In che modo la tradizionale attività di ufficio stampa tende a essere rimpiazzata, o almeno, ridefinita, dalle organizzazioni che si trovano ad affrontare il nuovo ambiente digitale, caratterizzato anche dalla crescente diffusione di disinformazione digitale?”, ha precisato che in questo nuovo scenario, il tradizionale ufficio stampa deve inevitabilmente cambiare. Con attenzione al web editor, al social media editor, al brand reporter e al visual journalist, figure emergenti nel mondo dei media. Il visual journalist non è più colui che completa una notizia ma la crea visivamente, mentre il brand reporter è il “giornalista” che si occupa della comunicazione di tutto ciò che ruota attorno a un marchio (brand) per informare i pubblici di riferimento sull'organizzazione, con gli strumenti e le regole del professionista dei mass media.

Mauro De Vincentiis

Saper gestire la comunicazione in tempi di crisi

Black out, “cadute” di sistemi, tsunami, interruzioni di collegamenti telematici, azioni terroristiche, terremoti, eruzioni vulcaniche, incendi, cibi transgenici e, ora, Covid-19. Quando accade qualcosa di imprevisto i sistemi “in crisi” spesso reagiscono con incomprensioni, senso di impotenza, paura di comunicare. Ma è proprio la comunicazione d'emergenza che gioca un ruolo strategico nel prevenire, affrontare e riportare alla normalità (per quanto possibile) gli eventi critici e ricostruire un clima di fiducia nei rapporti con la collettività. E le organizzazioni (pubbliche o private) che si sono preparate e che hanno sviluppato piani e procedure per gestire efficacemente la comunicazione in situazione di crisi, non solo hanno assicurato la propria sopravvivenza, ma hanno addirittura migliorato la propria immagine. Quali sono le dinamiche che si sviluppano, quando deve essere gestita una emergenza? Qual è l'impatto che la crisi può avere sull'opinione pubblica? In che modo gestire le relazioni con i media? Andrea Polo, CON “Crisis Therapy” (Ed. Il



Sole 24 Ore), analizza situazioni di crisi nei vari aspetti, evidenziando come si possano cogliere le avvisaglie e prendere le giuste contromisure. Polo analizza vari “casi” emergenziali, un preciso riferimento per chi opera nel mondo della comunicazione e, soprattutto, negli uffici stampa, passando al setaccio errori e azioni corrette. Indicati, anche, gli strumenti per affrontare una situazione critica. Temi centrali del “manuale”: Che ruoli hanno e cosa cercano nelle crisi i media e le aziende; Il modello Mitroff e le tipologie di crisi; Quando la crisi si trasforma in opportunità. Sono molti gli studiosi e gli esperti di comunicazione e di settore che hanno formulato ipotesi e schemi descrittivi del crisis management. Il più completo – secondo Polo – è quello che prende il nome da Ian Irving Mitroff, docente di comunicazione in Atenei della California. Lo schema è diviso in cinque fasi: Individuare i segnali; Sondare e prevenire; Contenimento del danno; Recupero; Apprendere dagli errori. In sintesi, nella comunicazione in presenza di crisi, è strategica la gestione della filiera della notizia (lunga e complessa), perché – come è precisato nella prefazione – gli attori che la animano sono molti e “non inganni il fatto che oggi poter dire e pubblicare di tutto su un social elimini la necessità di trattare la notizia con professionalità”. Il volume è documentato con casi di studio.

(m.d.)

(red)

Potere, informazione, diritti

Un libro di Carlo Melzi d'Eril e Giulio E. Vigevani



Stato e nel bilanciamento con altri diritti delle altre persone. I testi sono divisi per argomenti (Giornalismo di ieri e di oggi, Libertà di espressione, Poteri dello Stato e sistemi elettorali, Altre libertà fondamentali, La

pandemia, La guerra) e raccolti in ordine cronologico. Il libro è completato dalle postfazioni di Filippo Danovi (I valori dell'informazione) e di Salvatore Scuto (Un decennio vissuto pericolosamente: le ragioni del diritto e della libertà). Danovi conclude il suo intervento ricordando come l'indagine di Melzi d'Eril e di Vigevani è nella contrapposta dialettica delle opinioni che più profonda può “disvelarsi la tensione” – se non alla verità assoluta (che non è di questo mondo) – quantomeno alla ricostruzione più fedele, e con essa alla tesi “giusta” non solo perché rispettosa del diritto (e dei diritti), ma anche in quanto maggiormente ragionevole agli occhi delle nostre coscienze.

Scuto, a sua volta, sottolinea che i diritti “non sono mai scritti in modo indelebile, vanno curati e difesi giorno dopo giorno”, senza mai indulgere alla pur comoda convinzione che siano scontati. Ed è quello che in questa cavalcata decennale hanno fatto Melzi d'Eril e Vigevani. Carlo Melzi d'Eril, avvocato a Milano, si occupa di diritto penale e dell'informazione. È fondatore e co-direttore della “Rivista di diritto dei media”. Insegna alla scuola di giornalismo di Urbino. Giulio Elia Vigevani, avvocato, è Ordinario di Diritto costituzionale di Milano-Bicocca. È fondatore e co-direttore della “Rivista di diritto dei media”.

BASKET - In soli tre anni hanno raggiunto la Serie C Silver. Novità per la nuova stagione

RIM Sport tra sogni e realtà

Le presidentesse Rinaldi: "Abbiamo un team fantastico fatto di amici prima ancora che di giocatori professionisti, il che ci da certamente un valore aggiunto"

RIM Sport Cerveteri ha dato il via alla nuova stagione. La prima squadra di pallacanestro della società etrusca quest'anno è alle prese, per la prima volta nella storia della città, con la prestigiosa Serie C Silver. Dopo il successo della scorsa stagione, il team di capitano Parrocchini ha preso con il piede giusto anche questo nuovo campionato. La RIM nella prima giornata della scorsa settimana, infatti, ha già fatto vedere di che stoffa è fatta affrontando con un clamoroso successo la Lazio. Una vittoria di misura, con un distacco di oltre 40 punti. Come si dice... chi ben inizia è a metà dell'opera!



Intanto venerdì sera, nella splendida cornice del Black Sand Cafè di Ladispoli, si è svolta la presentazione ufficiale della squadra. E' intervenuto anche il neo sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, che ha voluto elogiare il grande cammino percorso in questi tre anni dalla squadra delle presidentesse Ilenia e Maura Rinaldi. La Gubetti ha proseguito rimarcando l'importanza dello Sport come strumento di inclusione nella nostra società per i tanti giovani del territorio, dando appuntamento a tutta la popolazione all'evento "Sport In Piazza" che si svolgerà proprio oggi sabato 15 Ottobre nella cittadina Etrusca. I dirigenti della società hanno evidenziato il grande lavoro svolto per arrivare a questo importante campionato, seppur a fronte di un importante impegno anche e soprattutto economico che la società sta affrontando.

LE PRESIDENTESSE - "Abbiamo vinto tre campionati consecutivi. Una scalata incredibile che ci rende orgogliose di questa squadra ma che allo stesso tempo ci ha posto davanti a scelte non sempre semplici", ammettono le Rinaldi. "Siamo arrivati all'iscrizione in Serie C consapevoli che le spese sarebbero triplicate, quin-

di è stato fondamentale, mai come quest'anno, il supporto dei nostri sponsor. E su tutti vogliamo ringraziare SPM Pubblicità e Marketing. Una grande ed importante realtà del panorama commerciale laziale, senza la quale oggi non saremmo qui a fare questa presentazione - proseguono - Abbiamo tanti obiettivi per questa nuova stagione. Abbiamo tutte le carte in regola per affrontare questo campionato da protagonisti ed è quello che ci impegneremo a fare, nonostante l'obiettivo permane quello del mantenimento di categoria. Abbiamo un team fantastico fatto di amici prima ancora che di giocatori professionisti, il che ci da certamente un valore aggiunto. Il tutto coronato da un vero leader, il coach Giorgio Russo, una garanzia per la società. Quindi siamo pronti. Abbiamo iniziato con il piede giusto, speriamo di proseguire così, con questo carattere e questa "fame" di vittoria. Forza RIM".

IL CAPITANO - "Siamo carichi, in forma e con tanta voglia di metterci in gioco", ha detto il capitano Manuele Parrocchini. "Questa categoria ci appartiene in tutto e per tutto. Ed è

quello che vogliamo dimostrare. Siamo riusciti col tempo a costruire una squadra da fare invidia anche a categorie superiori e sul gruppo ci conto molto. Oggi ci presentiamo ufficialmente alla stampa forti di un grande sponsor come SPM Pubblicità e Marketing che ci consente di proseguire questo percorso in un momento assolutamente positivo. Quindi ringrazio da Capitano il mio amico Alessandro Messina per il concreto aiuto che ci ha dato, ed inoltre i nostri sponsor, Windtre Ladispoli, Osteria al Mercato e Marco Pisano titolare del BalckSand che oggi ci ha ospitato. Un grazie alla presente Ilenia Rinaldi che ci supporta come società ed al sindaco Elena Gubetti sempre disponibile con me e con noi. Ora cercheremo insieme ai miei compagni di onorare la categoria!"

COACH RUSSO - "Gli obiettivi sono quelli che ci hanno contraddistinto in questi tre anni, cioè divertirci e divertire il pubblico - ha detto con orgoglio il coach Giorgio Russo - Vogliamo fare una stagione serena, con la voglia di stare insieme e vivere quello che lo sport ci regala: siamo convinti che queste sono le cose che portano i

risultati. Ringrazio le nostre presidentesse Maura e Ilenia per rendere possibile tutto questo con la magnifica struttura che hanno, Daniele e Antonio per la loro disponibilità come dirigenti. Penso che io e i ragazzi siamo dei privilegiati, che possiamo praticare lo sport che amiamo in un contesto reso professionale dai sacrifici delle persone che ci seguono".

SPM SERVIZI PUBBLICITARI - Il dottor Alessandro Messina, titolare della società SPM Pubblicità e Marketing ha sposato il progetto RIM realizzando di fatto il sogno Serie C per Cerveteri: "In pochi minuti di chiacchierata con la società mi sono reso disponibile con un aiuto concreto per realizzare questo progetto, un progetto che mi auguro vada sempre a salire e personalmente sono disposto nel prossimo futuro a mettere a disposizione altri aiuti e iniziative, soprattutto perché credo in questi ragazzi molto giovani e determinati. Sono stato rapito dall'entusiasmo di questi ragazzi. Hanno dimostrato caparbietà e professionalità, le stesse caratteristiche che pretendo dai miei collaboratori. Non ci ho pensato più di tanto a metterci la faccia. Se lo meritano e gli auguro davvero il meglio".

IL DIRETTORE SPORTIVO - Il Direttore Sportivo Daniele De Stradis guarda al futuro: "Siamo davvero orgogliosi di questo percorso, ringraziamo tutte le persone presenti. Siamo sicuri di aver raggiunto due obiettivi questa estate, il primo di aver creato un roster di livello, il secondo di aver ringiovanito l'età media della squadra. Questo significa pensare, programmare, gettare le basi per il futuro di questa squadra".

IL SINDACO - Tra gli ospiti invitati alla conferenza, seduta in prima fila, il sindaco di Cerveteri Elena Gubetti: "Non posso che esprimere i miei più calorosi auguri alla RIM Sport per

questo nuovo importante campionato. In questi anni, sia come società che come risultati sportivi, hanno dimostrato di saperci fare, che la passione è alla base del successo unitamente all'impegno e al sacrificio. Tutto questo sta portando al raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi che sono certa proseguiranno ad arrivare. Forza RIM. Cerveteri è con voi".

PROGETTO SCUOLA-SPORT - Importanti novità sono emerse nell'arco della conferenza in merito a nuovi progetti che sono in elaborazione e che vedono il coinvolgimento dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Cerveteri, nella persona dell'assessore Francesca Badini, assente alla presentazione per motivi personali. Del progetto ne ha parlato il sindaco Elena Gubetti: "Sono stata contattata dai vertici della società sportiva per un progetto che ho ritenuto fin da subito davvero interessante e sul quale mi sono mossa immediatamente. Infatti già oggi posso annunciare con soddisfazione l'inizio di un rapporto diretto con il Ministero dell'Istruzione, nella persona della qui presente, dottoressa Gianna Barbieri, che ci sta seguendo in questo nuovo percorso. Il progetto prevede la fusione tra due mondi, quello dello Sport con quello della Scuola, attraverso attività specifiche proposte da professionisti e specialisti del settore coadiuvati dai vertici appunto della RIM Sport Cerveteri, il tutto rivolto alle categorie più deboli che spesso non hanno la possibilità di praticare sport al di fuori degli impegni quotidiani. Questo ci ha spinto a maggior ragione a sposare questa iniziativa che a breve riusciremo a presentare in modo più dettagliato".

E la RIM Sport Cerveteri è già pronta alla seconda giornata di campionato, con la sfida nel difficile campo di Aprilia, appuntamento domenica alle ore 18.00.

Tutto pronto per il Sabaudia Triathlon Olimpico

Tutto pronto a Sabaudia per la nona edizione del "Sabaudia Triathlon Olimpico", evento organizzato dall'Associazione Sportiva Guida Sicura. Domenica 23 ottobre, infatti, la manifestazione sportiva che si terrà nel litorale pontino, sarà animata da oltre 200 atleti da tutto il centro Italia. Una data importante quella di Sabaudia per gli amanti del triathlon, dal momento che ormai da molti anni si svolge la competizione in un tratto di mare tra i più belli della regione. Si partirà con il nuoto, circa 1500 mt, per passare alla bici con un percorso di 40 km e la corsa, l'atto finale di 10 km prima di tagliare il traguardo. Cambia la partenza rispetto agli anni passati, il via sarà dato dallo stabilimento Sabau Beach sulla strada Sant'Andrea. "Con la collaborazione del comune di Sabaudia e il delegato allo sport Massimo Mazzali - ha riferito l'organizzatore Massimiliano Zanetti - , siamo riusciti a realizzare un percorso importante e stimolante, che risiede tra le bellezze naturalistiche di Sabaudia. Devo ringraziare il comandante della Polizia Locale, Leonardo Rognoni, e il presidente della FITRI Riccardo Giubilei, grazie ai quali siamo arrivati a conclusione di un percorso che piacerà molto agli atleti".



lante, che risiede tra le bellezze naturalistiche di Sabaudia. Devo ringraziare il comandante della Polizia Locale, Leonardo Rognoni, e il presidente della FITRI Riccardo Giubilei, grazie ai quali siamo arrivati a conclusione di un percorso che piacerà molto agli atleti".

La carica del Borgo San Martino in vista del match casalingo con il Tolfa

Si annuncia il pubblico delle grandi occasioni, ingresso gratuito alle tifoserie

Sarà una gara che richiamerà molto pubblico. Tanta attesa risiede nella vigilia di Borgo San Martino e Tolfa che si incrociano a quattro mesi di distanza in una gara che si annuncia entusiasmante. il



Tolfa, squadra ben organizzata e con valori individuali importanti, affronta un Borgo San Martino che imbottito di giovani ha il carisma da compagine veterana. Alle 15 di domenica al "Sale di Ladispoli", con ingresso gratuito, scendono in campo due squadre che vogliono vincere. Alla squadra, mister Superchi, ha parlato a lungo, spiegandogli di come l'avversario

sarà duro da battere. "E' una delle squadre più forti del girone e quindi dobbiamo fare molta attenzione. Non sono partiti bene, pertanto verranno da noi per riprendersi i punti perduti in casa. Dobbiamo avere i nervi saldi, la consapevolezza che ce la possiamo giocare a viso aperto. Serve una prestazione di carattere, per interdirci così come abbiamo fatto con l'Aranova e domenica a Roma. Stiamo crescendo, abbiamo dei ragazzi che non sono ancora al massimo e che una volta trovata la condizione potranno essere il valore in più della squadra".

Mattarella riceve la Fijlkam per celebrare l'anniversario della fondazione "Combattenti" al Quirinale

La delegazione ha condiviso con il Presidente i valori sportivi e sociali

La Federazione Italiana Judo Karate e Arti Marziali è stata ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione dei 120 anni dalla fondazione. Nel corso della cerimonia sono intervenuti il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano Giovanni Malagò, il Presidente della FIJLKAM Domenico Falcone e una delegazione di atleti. Tra questi Luigi Busà, ultima medaglia d'oro a cinque cerchi nella storia della federazione e primo olimpionico italiano nel karate; la judoka Giulia Quintavalle, campionessa a Pechino 2008 e oggi membro del Consiglio Nazionale del CONI e della Commissione Nazionale Tecnici, e il lottatore Frank Chamizo Marquez, vincitore della medaglia di bronzo ai Giochi di Rio de Janeiro 2016. In 120 anni di storia la FIJLKAM, nata nel 1902 a Milano con il nome di FAI (Federazione Atletica Italiana) per disciplinare la lotta greco-romana e il sollevamento pesi, ha vinto 56 medaglie olimpiche: 17 ori, 12 argenti, 27 bronzi. La prima vittoria a cinque cerchi fu centrata da Enrico Porro nella lotta greco-romana a Londra 1908. Al termine della cerimonia, alla quale hanno partecipato anche il Segretario Generale del Coni Carlo Mornati e una delegazione di tecnici e componenti del Consiglio Federale della FIJLKAM, il Presidente Mattarella ha rivolto un saluto ai presenti.

"E' davvero un grande piacere incontrarvi, anche per sottolineare che l'attenzione verso il vostro sport non è limitata al periodo delle Olimpiadi quando, con una leggera distorsione mentale, si guarda tanto al numero



delle medaglie che l'Italia conquista" - ha dichiarato il Presidente Mattarella. "Saluto il Presidente del Coni Giovanni Malagò che sta collezionando una grande quantità di successi. Qui oggi abbiamo tre campioni di straordinario valore come Giulia Quintavalle, Frank Chamizo e

Luigi Busà, avanguardia di un movimento importante del nostro Paese, di tanti che praticano questi sport a livello amatoriale, per l'amore verso queste discipline. Forse il più importante risultato delle vostre medaglie è quello che ha ricordato Luigi Busà: spingere ragazzi, bambini, giovani ad

impegnarsi nello sport, fondamentale nel nostro Paese. Le vostre discipline sono l'antitesi della violenza, perché nel rispetto dei competitori si ritrova un percorso comune. È un messaggio fondamentale per i giovani. Voglio concludere con un motto citato da Giulia Quintavalle: se

cadì sette volte, rialzati otto volte. È un messaggio importante per il nostro Paese: non bisogna perdere mai la fiducia, in ogni circostanza c'è sempre un elemento positivo da raccogliere" - ha concluso il Presidente della Repubblica.

(Foto Quirinale)

*Il Ranking Fifa
le vede 14esime
Nazionale
femminile
avanti tutta*

Qualificata alla fase finale del Mondiale per la seconda volta consecutiva dopo Francia 2019, la Nazionale femminile guadagna una posizione nel ranking FIFA, salendo al 14° posto. In testa alla classifica si confermano gli Stati Uniti, mentre in seconda posizione si registra il controsorpaso della Svezia, che relega la Germania al terzo posto. Tra le prime 15, il salto più significativo è quello della Spagna, salita dall'ottavo al sesto posto. Il ranking FIFA ha consentito anche di ufficializzare le fasce per il sorteggio della fase finale del Mondiale, in programma sabato 22 ottobre a Auckland. L'Italia è in seconda fascia con Canada, Paesi Bassi, Brasile, Giappone, Norvegia, Cina e Corea del Sud; in prima fascia, oltre ad Australia e N. Zelanda in qualità di paesi organizzatori, ci sono anche USA, Svezia, Germania, Inghilterra, Francia e Spagna. Comporranno la terza fascia Danimarca, Svizzera, Irlanda, Colombia, Argentina, Vietnam, Costa Rica e Giamaica. In quarta fascia, infine, Nigeria, Filippine, Sudafrica, Marocco, Zambia e le tre squadre che usciranno dai playoff interconfederali che si giocheranno a febbraio e che vedranno in campo Taipei Cinese, Thailandia, Senegal, Camerun, Haiti, Panama, Cile, Paraguay, Papua Nuova Guinea e Portogallo.

Le prime 15 del Ranking FIFA

- 1) USA 2087.48 (-)
- 2) Svezia 2066.3 (+1)
- 3) Germania 2064.75 (-1)
- 4) Inghilterra 2051.61 (-)
- 5) Francia 2023.09 (-)
- 6) Spagna 1997.74 (+2)
- 7) Canada 1997.31 (-)
- 8) Paesi Bassi 1994.69 (-2)
- 9) Brasile 1989.98 (-)
- 10) Corea del Nord 1940 (-)
- 11) Giappone 1918.16
- 12) Norvegia 1910.78 (+1)
- 13) Australia 1903.1 (-1)
- 14) ITALIA 1865.09 (+1)
- 15) Cina 1862.87 (+1)

Dagli smartphone all'on line il lungo cammino tecnologico del betting L'evoluzione delle scommesse

Scommesse sportive e progresso tecnologico hanno raggiunto un'unione tale da avere difficoltà ad immaginarli separati. La Federazione Italiana Giuoco Calcio pubblica ogni anno dei report, che dimostrano la crescita delle scommesse in Italia e quanto il calcio, tra i vari sport, occupi una fetta importante sulla quale investire. Il fenomeno della digitalizzazione ha pian piano investito il mondo delle scommesse, fino a vedere il betting online diventare il business più solido dei bookmakers italiani.

Pur presentandosi oggi sotto l'accattivante forma di semplicissime app da installa-

re e tenere sullo smartphone, comodamente a portata di mano, è lunga la strada che ha portato questo settore a essere così facilmente accessibile. Infatti, seppur da sempre molto frequentato, il mondo del gioco e delle scommesse online, fino a qualche decennio fa, non risultava adeguatamente regolamentato. Alla necessità di nuove norme in merito, il legislatore risponde con il decreto direttoriale 128 del 2002. Tale decreto dispone che per poter accettare le scommesse tramite apparati telefonici o telematici, il concessionario deve necessariamente stipulare un contratto con lo scommettitore, che si concre-

tizza con l'apertura di un conto a lui intestato. Tuttavia, sebbene l'innovativa modalità telematica porti dunque notevoli benefici per gli utenti, non è esente da rischi. Questi vanno prevenuti adottando le giuste regole di comportamento quando si approccia al mondo delle scommesse online. Col passare del tempo, complice anche il periodo di pandemia, i siti e le app di scommesse sportive hanno conosciuto un grande sviluppo e aumento dell'utenza. Stesso discorso vale per i siti di giochi da casinò online, che molto hanno a che spartire con il mondo delle scommesse sportive.



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per la cultura e la programmazione della società dell'Amministrazione Unico Dott. Fulvio Antonelli. Con una trentennale esperienza all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Pallanti ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.p.A. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

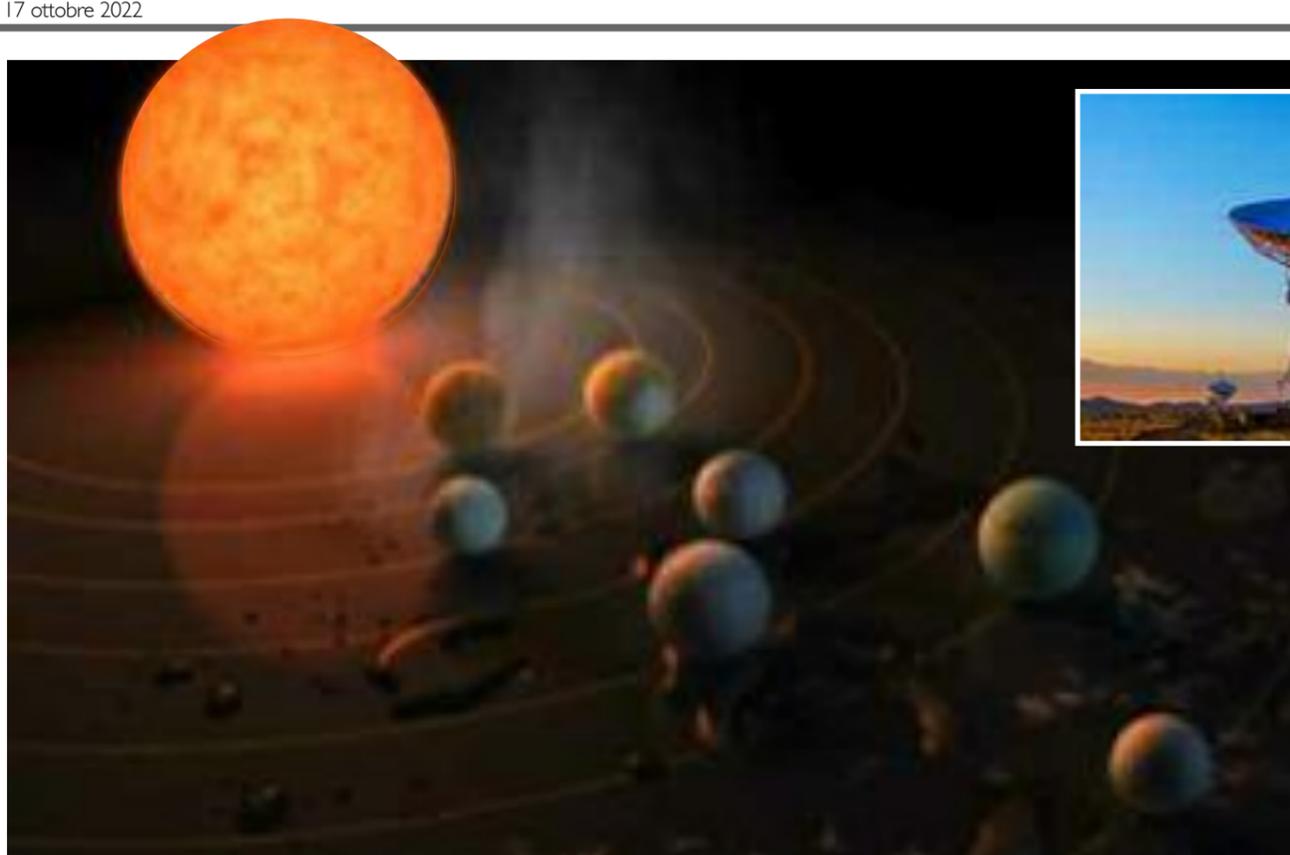
di Giuseppe Fiasconaro
Tratto da media.inaf.it

Ottenere indicazioni circa l'esistenza di forme di vita su mondi alieni implica la ricerca nelle loro atmosfere di composti chimici gassosi che gli addetti ai lavori chiamano firme biologiche, biosignature in inglese. La possibilità di individuare queste eventuali forme di vita aliene è dunque vincolata dalla nostra capacità di riconoscere, attraverso queste biofirme, l'impatto che esse hanno nell'ambiente.

Ossigeno (O₂), anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), ozono (O₃), ammoniaca (NH₃), fosfina (PH₃), cloruro di metile (CH₃Cl), etano (C₂H₆) e metantiolo (CH₃SH) sono alcune delle molecole in fase gassosa che gli astrobiologi usano per cercare tracce di vita sui pianeti attorno ad altre stelle.

Secondo un team di scienziati della University of California - Riverside (Usa), a questo elenco di sostanze chimiche bisogna aggiungere un ulteriore gas: il protossido d'azoto (N₂O), una molecola chimica scoperta nel 1772, nota per i suoi effetti esilaranti e usata in medicina nella pratica anestetica, per la sedazione e nel trattamento del dolore.

I ricercatori sono arrivati a questa conclusione dopo aver condotto uno studio in cui, utilizzando diversi modelli - biogeochimici, fotochimici e spettrali - hanno cercato di quantificare i limiti delle abbondanze e della rilevabilità del composto in pianeti analoghi della Terra in orbita attorno a stelle di sequenza principale. Più nel dettaglio, il team ha prima determinato la quantità di protossido di azoto che gli esseri viventi potrebbero produrre su un pianeta simile alla Terra. Hanno quindi realizzato



Secondo una nuova ricerca condotta da un team di ricercatori guidati dalla University of California - Riverside, all'elenco delle molecole da ricercare su esopianeti simili alla Terra per ottenere indizi della presenza di vita bisogna aggiungere il protossido d'azoto

Vita extraterrestre

la ricerca si fa "esilarante"

modelli che simulano la presenza del pianeta attorno a diversi tipi di stelle. Infine, hanno stimato le quantità di protossido d'azoto che potrebbero essere rilevate da un osservatorio come il James Webb Space Telescope. I risultati della ricerca sono dettagliati in un articolo pubblicato ieri sulla rivista *Astrophysical Journal*.

«Ad oggi solo pochi ricercatori hanno preso in seria considerazione il protossido d'azoto come firma biologica. Noi pensiamo che questo sia un errore» - dice Edward Schwieterman, astrobiologo alla University of California - Riverside e primo autore della pubblicazione. Sulla Terra esistono diversi modi in cui gli esseri viventi possono produrre protossido

di azoto. I microrganismi, ad esempio, trasformano costantemente composti azotati in protossido di azoto attraverso un processo metabolico che può produrre energia cellulare utile. La sua concentrazione nell'atmosfera non è però ritenuta sufficientemente alta da rendere il composto una biofirma. Questo, insieme al fatto che anche i fulmi-

ni possono produrre piccole quantità della sostanza, ha suggerito che cercarlo nell'atmosfera di esopianeti potrebbe non valere la pena. I ricercatori di Riverside, tuttavia, la pensano diversamente. «Questa conclusione - sottolinea infatti Schwieterman -, non tiene conto dei periodi della storia della Terra in cui le condizioni oceaniche avrebbero con-

sentito un rilascio biologico molto maggiore di protossido d'azoto. Le condizioni in quei periodi potrebbero rispecchiare la situazione attuale di un esopianeta»

I risultati dello studio suggeriscono che nelle atmosfere di pianeti simili alla Terra la concentrazione di protossido d'azoto potrebbe essere anche di due ordini di grandezza maggiore rispetto alla Terra, assumendo oceani ricchi di nutrienti e condizioni evolutive o ambientali in cui il processo di denitrificazione è limitato; una concentrazione che attorno ad alcuni tipi di stelle potrebbe eccedere mille parti per milione. Secondo lo studio, inoltre, osservatori come il James Webb Space Telescope, che è in grado di studiare le atmosfere degli esopianeti, potrebbe essere utilizzato per cercare protossido di azoto. Il vicino sistema planetario Trappist-1, che contiene alcuni intriganti mondi simili alla Terra, sarebbe un buon banco di prova per testare l'idea, spiegano i ricercatori. Il telescopio James Webb potrebbe rilevare il composto su uno di questi esopianeti facendo osservazioni a lunghezze d'onda di 2,9 μm.

«Abbiamo voluto proporre questa idea per mostrare che non è escluso che si possa trovare questo gas traccia - conclude Schwieterman -. Ma solo se lo cerchiamo».

È probabile che in un lontano passato il sottosuolo del Pianeta rosso fosse abitabile per microrganismi

Microbi nel sottosuolo: un'ipotesi sull'antico Marte

Marco Malaspina
Tratto da media.inaf.it

C'era una volta un pianeta bruciante di forme di vita, fino a che il gas da loro stesse prodotto non ne alterò il clima a tal punto da rendere quel pianeta invivibile. No, non stiamo parlando del futuro della Terra, di noi umani e di anidride carbonica. Parliamo di Marte e del suo passato, così come ricostruito in uno studio pubblicato oggi su *Nature Astronomy* da un team guidato dall'astrobiologo Boris Sauterey dell'Ibems, l'Istituto di biologia dell'École Normale Supérieure di Parigi. Uno scenario, quello ipotizzato dai ricercatori francesi, secondo il quale se il Pianeta rosso oggi non è più vivibile la "colpa" potrebbe essere di microrganismi che un tempo lo

abitavano, e che innescarono un processo di raffreddamento globale, fino a condannarsi all'estinzione. Prendiamolo dunque in esame, questo ipotetico scenario. Anzitutto torniamo indietro nel tempo, di almeno 3.7 miliardi di anni. Marte è un mondo molto diverso da quello odierno. Un mondo umido e tiepido, avvolto da un'atmosfera costituita perlopiù d'idrogeno e anidride carbonica. Un mondo abitato: nel sottosuolo, ben protetti da qualche decina di centimetri di terriccio (una quantità più che sufficiente a schermare le radiazioni), prosperano colonie di microbi. Batteri idrogenotrofi metanogeni, per l'esattezza: vale a dire, microrganismi che si nutrono d'idrogeno e producono metano.

Microrganismi in questo simili a quelli che popolano un altro pianeta del Sistema solare primordiale: l'antica Terra. Ma c'è una differenza, fra i due mondi: la composizione dell'atmosfera di partenza. In un'atmosfera dominata dall'anidride carbonica qual è quella del Marte primordiale, spiegano i ricercatori, l'idrogeno molecolare ha un effetto serra più forte rispetto al metano, in contrasto con quanto avviene in un'atmosfera, come quella terrestre, dominata invece dall'azoto. Risultato: mentre sulla Terra l'azione dei primi batteri contribuisce a rendere l'atmosfera sempre più ospitale, privato dell'idrogeno consumato da quelle antiche colonie di microbi, Marte si raffredda. La temperatura scende in picchiata fino a circa duecento gradi sottozero, renden-



Crediti: Nasa/Jpl-Catech

do la vita impossibile. O, quantomeno, costringendo quei primi microrganismi a spingersi sempre più in profondità, nel disperato tentativo di sopravvivere alla catastrofe climatica da loro stessi innescata.

Certo, al momento è poco più che uno scenario, e di microrganismi, su Marte, magari non c'è mai stata nemmeno l'ombra, anche quando le condizioni erano favorevoli. Ma se i modelli di Sauterey e colleghi sono corretti, alcune regioni del Pianeta rosso si confermerebbero assai promettenti per la ricerca di tracce di vita passata. I ricercatori francesi suggeriscono, in particolare, di concentrarsi sull'ancora inesplorato bacino di Hellas Planitia e sul cratere Jezero, dove il rover Perseverance della Nasa già sta raccogliendo campioni di roccia da inviare sulla Terra. E chissà che, scavando molto a fondo sotto la crosta del Pianeta rosso, non ci si possa ancora oggi imbattere in qualche forma di vita scampata al raffreddamento globale.

Dal 24 al 27 ottobre arriva nelle sale il docufilm di Francesco Miccichè e Lorenzo Rossi Espagnet

“Er goal de Turone era bono”



Il film è prodotto da Giannandrea Pecorelli per Aurora e da Paolo Del Brocco per Rai Cinema, ed è distribuito da Altre Storie.

Un goal annullato. I sogni di vincere lo Scudetto che sfumano, per la tristezza di un difensore, dei giocatori giallorossi e della loro tifoseria. E' questo il fulcro di 'Er goal de Turone era Bono', il docufilm firmato da Francesco Miccichè e Lorenzo Rossi Espagnet, che sarà presentato domenica 23 ottobre all'Auditorium Parco della Musica 'Ennio Morricone' e sarà disponibile nelle sale cinematografiche solo dal 24 al 27 ottobre. Il 10 maggio 1981, duran-

te una Juventus - Roma, decisiva per lo scudetto, Maurizio "Ramon" Turone, difensore della Roma, negli ultimi minuti di gioco si sgancia dalle retrovie e si inserisce in area avversaria per mettere la palla in rete, con un meraviglioso gol di testa. L'arbitro fischia il gol, ma poi vede il suo assistente con la bandiera alzata e l'annulla. In quel momento, i sogni di Ramon e di tutta una tifoseria s'infrangono. La Roma perde quello scudetto e la ferita nel cuore dei

tifosi inferta da quella decisione, ritenuta da tutti ingiusta, non si rimarginerà mai, facendo entrare quell'episodio nella leggenda. Scritto da Miccichè con Stefano Discreti e Giannandrea Pecorelli, il docufilm ha voluto dare voce ai protagonisti di quell'evento, dentro e fuori dal campo, per scoprire cosa è successo quel giorno e perchè a distanza di quarant'anni ancora se ne parla. Tra gli interpreti, infatti, c'è lo stesso Maurizio "Ramon" Turone,

insieme con personalità del calibro di Andrea Rivera, Luca Beatrice, Paolo Bergamo, Maurizio Biscardi, Antonio Bongi, Paolo Calabresi, Romolo Giovanni Capuano, Bruno Conti, Paolo Roberto Falcao, Fabio Ferrari, Salvatore Giglio, Fabrizio Grassetto, Mario Iosa, Domenico Marocchino, Giorgio Martino, Gianpaolo Ormezzano, Michele Plastino, Cesare Prandelli, Roberto Pruzzo, Paolo Rossi, Giuliano Sancini, Enrico Vanzina e Ettore Viola.

Oggi in tv Domenica 16 ottobre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:25 - Gli imperdibili	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:10 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - FRIENDS - REGALO DI NOZZE
06:30 - Uno Mattina In Famiglia	07:00-Igiganti	07:00 - Sorgente di vita	06:21 - IERI E OGGI IN TV	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:20 - TOM & JERRY TALES -
07:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	07:30-Crazyforfootball	07:30 - Sulla via di Damasco	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:42 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI
07:05 - Uno Mattina In Famiglia	08:45-Tg2Dossier	08:00 - Agora' Weekend	06:55 - CONTROCORRENTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:30 - LOONEY TUNES SHOW -
08:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	09:30-Radio2HappyFamily	09:00 - Mi manda Rai - Tre	07:50 - ANNA E I CINQUE - ANNA E I CINQUE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	09:20 - UNA MAMMA PER AMICA:
08:18 - Uno Mattina In Famiglia	11:00-CitofonareRai2	10:15 - Timeline	09:55 - CASA VIANELLO IX - IL PENSIERINO	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	11:25 - KUNG FU - PAZIENZA
09:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	12:00-SorteggioQualificazioniEuro2024	10:30 - O anche no	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	12:25 - STUDIO APERTO
09:04 - Uno Mattina In Famiglia	13:00-Tg2Giorno	11:05 - Tgr Est - Ovest	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	12:58 - METEO.IT
09:35 - TG1 LIS NOTIZIARIO.	13:30-Tg2Motori	11:25 - Tgr Region - Europa	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
09:40 - Paesi che vai Val Pusteria	14:00-Ilprovinciale	12:00 - Tg3	12:26 - IL CONFINE DELL'INGANNO - 1 PARTE	07:58 - METEO.IT	14:00 - E-PLANET
10:30 - A Sua immagine	15:00-Vorredirtiche	12:25 - Tgr Mediterraneo	13:17 - TGCOM	07:59 - TG5 - MATTINA	14:31 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI
10:55 - Santa Messa	16:00-IlcommissarioLanz	12:55 - Tg3 L.I.S.	13:19 - METEO.IT	08:44 - METEO.IT	15:21 - TGCOM
11:50 - A Sua immagine	17:05-SquadraSpecialeStoccarda	13:00 - 100 opere - Arte torna a casa	13:23 - IL CONFINE DELL'INGANNO - 2 PARTE	08:45 - IL DISCORSO DELLA MONTAGNA - STORIE DI BEATITUDINI	15:24 - METEO.IT
12:00 - A Sua immagine Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro	18:00-Tg2L.I.S.	14:00 - Tg Regione	14:25 - HAMBURG DISTRETTO 21 X - L'EREDITA'	10:00 - SANTA MESSA	15:27 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI
12:10 - A Sua immagine	18:05-RaiTgSportdellaDomenica	14:15 - Tg3	15:30 - TG4 DIARIO DELLA DOMENICA	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	16:35 - MODERN
12:20 - Linea Verde	18:20-PallavoloFemminile,Mondiali Olanda/Polonia2022	14:30 - 1/2 h in piu'	16:42 - ASSASSINIO ALLO SPECCHIO - 1 PARTE	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	18:07 - CAMERA CAFE'
13:30 - Tg1 NOTIZIARIO.	20:30-Tg2	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	17:20 - TGCOM	12:00 - MELAVERDE	18:22 - METEO
14:00 - Domenica In	21:00-NCISLosAngeles13	16:30 - Rebus	17:22 - METEO.IT	13:00 - TG5	18:30 - STUDIO APERTO
17:15 - Tg1 NOTIZIARIO.	21:50-Bull6	17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	17:26 - ASSASSINIO ALLO SPECCHIO - 2 PARTE	13:39 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
17:18 - Che tempo fa	22:40-LaDomenicaSportiva	19:00 - Tg3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:41 - L'ARCA DI NOE'	19:30 - N.C.I.S.
17:20 - Da noi... a ruota libera	01:05-Felicita'-Lastagionedell'amore	19:30 - Tg Regione	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	14:00 - AMICI	21:20 - JURASSIC WORLD:
18:45 - Reazione a catena	01:55-Appuntamentoalcinema	20:00 - Che tempo che fa	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 191 - PARTE 1 - 1aTV	16:30 - VERISSIMO	22:50 - TGCOM
20:00 - Tg1	02:00-Rai-News24	23:30 - Tg3 Mondo	20:30 - CONTROCORRENTE	18:45 - CADUTA LIBERA	22:53 - METEO.IT
20:35 - Soliti Ignoti - Il ritorno		23:55 - Meteo 3	21:20 - ZONA BIANCA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	22:56 - JURASSIC WORLD:
21:25 - Mina Settembre St 2 Ep 5 - Cosa resta di noi		00:00 - 1/2 h in piu'	00:52 - EMOTIVI ANONIMI - 1 PARTE	20:00 - TG5	23:50 - PRESSING
22:30 - Mina Settembre St 2 Ep 6 - Sorprese		01:25 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	01:50 - TGCOM	20:38 - METEO	02:00 - E-PLANET
23:35 - Tg1 NOTIZIARIO.		02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:52 - METEO.IT	21:20 - SCHERZI A PARTE	02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
23:40 - Speciale Tg1			01:56 - EMOTIVI ANONIMI - 2 PARTE	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
00:50 - Cinematografo Speciale Festival del Cinema di Roma			02:31 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	21:20 - SCHERZI A PARTE	03:02 - DEVIL
01:50 - Rai - News NOTIZIARIO.			02:51 - THE TRUTH ABOUT CHARLIE	00:30 - TG5 - NOTTE	04:15 - LA SETTA
02:23 - Che tempo fa			04:34 - I RAGAZZI DELLA 3C - BUON NATALE	01:04 - METEO.IT	02:15 - CIAK SPECIALE
02:25 - Applausi				01:05 - PAPERISSIMA SPRINT	02:18 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
03:25 - Rai - News NOTIZIARIO.				01:32 - LE TRE ROSE DI EVA 2	02:30 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				03:08 - SOAP	02:45 - LE AVVENTURE DI LUPIN III
					04:59 - ARROW - L'ODISSEA
					05:40 - ARROW - IL LADRO DI GIOIELLI

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

La cantautrice romagnola reinterpreta 16 successi del Maestro Alice sulle note di Battiato

“Eri con me”, già in preorder, uscirà il 25 novembre

Il 25 novembre uscirà in versione CD e doppio vinile “Eri con me” (Arecibo/ BMG), album di Alice contenente sedici canzoni di Franco Battiato, registrato in studio con Carlo Guaitoli (pianoforte, direzione) e I Solisti Filarmonici Italiani. L’album è già disponibile in preorder online. La tracklist è la seguente: 1 Da Oriente a Occidente 2 Eri con me 3 Lode all’inviolato 4 Io chi sono? 5 E ti vengo a cercare 6 La cura 7 Povera patria 8 L’addio 9 Il re del mondo 10 L’animale 11 La stagione dell’amore 12 Chanson egocentrica 13 I treni di Tozeur 14 Prospettiva Nevski 15 Sui giardini della preesistenza 16 Torneremo ancora. Questo progetto vede le sue radici nella collaborazione artistica tra Alice e Franco Battiato iniziata nel 1980 con il singolo “Il vento caldo dell’estate” e l’album “Capo Nord”. Con “Gioielli rubati” del 1985, per la prima volta Alice ha interpretato canzoni di Battiato non scritte per lei, poi per molti anni e in molti progetti discografici ha ripreso il suo abituale ruolo di cantautrice fino al 2003, in cui viene pubblicato “Viaggio in Italia”, un album di sole cover dedicato a grandi autori italiani; qui le canzoni di Battiato presenti erano due, ma nei concerti che seguirono aumentarono sempre più, per il rinnovato piacere di Alice nell’interpretare le sue composizioni. In seguito ci saranno altre collaborazioni tra Alice e Franco Battiato, come per l’album “Samsara” con “Eri con me” del 2012 e per l’album “Weekend” con “Veleni” del 2014. Nel 2016 arrivò anche l’occasione del lunghissimo straordinario tour insieme “Battiato e Alice”. Nel 2020 inizia il tour “Alice Canta Battiato” tutt’ora in corso, insieme a Carlo Guaitoli, pianista e direttore d’orchestra, già speciale



collaboratore di Battiato stesso per oltre vent’anni. Al tour hanno partecipato molti ensemble, in particolare i Solisti Filarmonici Italiani, che sono stati coinvolti anche nella registrazione in studio dell’album “Eri con me”. Alice, con la sua personalità vocale unica e un percorso artistico sempre in evo-

luzione, grazie a questo atteso disco, si fa ancora una volta strumento della musica di Franco Battiato e di ciò che ha trasmesso, attraverso queste sedici canzoni a cui sente di aderire pienamente. “Eri con me” è il primo album di Alice pubblicato da BMG. La Produzione esecutiva dell’album è di

Francesco Cattini/Elisa Sitta IMARTS. Management Francesco Cattini per Imarts. Quest’anno Alice riceve il Premio Tenco 2022. Già nel 1985 aveva ricevuto la Targa Tenco come interprete femminile dell’anno per “Gioielli rubati”. “L’incontro con Franco Battiato - è la motivazione - ha decisamente segnato la sua carriera. Le collaborazioni con lui (e con il suo entourage) hanno prodotto canzoni rimaste nella memoria musicale italiana e, soprattutto, tedesca: in Germania ha conosciuto infatti un enorme successo, probabilmente superiore a quello riscontrato in patria. La sua frequentazione della migliore canzone d’autore italiana è stata costantemente dimostrata dalle interpretazioni di brani di De André, De Gregori, Guccini, Gaber, Fossati e del duo Battisti-Panella. Una serie di collaborazioni che l’hanno meritatamente portata all’assegnazione di questo Premio Tenco”.

Nazario Ricciardi
Prima Pagina News

Canzoni da intorto

Il ritorno Guccini

Francesco Guccini torna a cantare: a dieci anni di distanza dall’ultimo album in studio, l’artista pubblica un nuovo disco. Si intitola ‘Canzoni da intorto’ e uscirà il 18 novembre, esclusivamente in formato fisico.

Il progetto è il concept album che Guccini ha sempre desiderato realizzare e che ora prende finalmente vita, regalandoci a sorpresa la sua voce e, ancora una volta, un pezzo di storia.

Il disco solo in formato fisico

Per valorizzare questo grande ritorno, il disco è stato pensato come un prezioso gioiello da ascoltare per intero, declinato in cinque diversi formati: Cd, Cd limited edition - maxi formato, vinile, vinile special edition (edizione limitata numerata e colorata), e per uno speciale doppio vinile edizione esclusiva con tracce strumentali, incisione diretta dai mix (edizione limitata e numerata) per riscoprire l’anima analogica della musica e esaltarne ogni sfumatura.

La festa di fine lavori nella campagna toscana con amici e musicisti

L’annuncio di ‘Canzoni da intorto’ è stato anticipato da un grande ritrovo a Pavana, luogo del cuore di Guccini nella campagna toscana, dove il cantautore ha accolto ieri pomeriggio amici cari, addetti ai lavori e musicisti che hanno lavorato al disco, per festeggiare l’evento tra musica e parole, come da tradizione da lui stesso istituita alla chiusura di ogni importante progetto.



Fonte Agenzia DIRE

Il nuovo disco della cantante jazz e compositrice è presente su tutte le piattaforme digitali

“A Tu per Tu” con Lucia Filaci

Publicato dall’etichetta Wow Records di Felice Tazzini e Francesco Pierotti, A Tu per Tu è il primo lavoro discografico da leader della talentuosa cantante jazz e compositrice Lucia Filaci, album già disponibile su tutte le piattaforme digitali. La sezione ritmica che accompagna la giovane musicista è formata da tre punte di diamante della scena jazzistica nazionale e non solo: Andrea Beneventano (pianoforte), Dario Rosciglione (contrabbasso) e Gegè Munari (batteria). A impreziosire ulteriormente il progetto, spicca la presenza di ben sette ospiti di assoluto prestigio del calibro di: Stefano Di Battista, Fabrizio Aiello, Emanuele Urso, Vittorio Cuculo, Juan Carlos Albelo, Monica Tenev e Tommaso Romeo. Gli arrangiamenti dei brani sono farina del sacco di Lucia Filaci, Andrea Beneventano, Dario

Rosciglione e Gegè Munari, eccezione fatta per Estate Sei Mia (arrangiamento di Fabrizio Aiello) e Friariello Swing (arrangiamento delle voci di Antonello Paliotti). A Tu per Tu è un disco dal quale emerge un profondo rispetto verso la tradizione del jazz, soprattutto dal punto di vista del linguaggio, con dei richiami anche alla cosiddetta “Swing Era”, ma c’è spazio inoltre per colorazioni latin jazz brasiliano e afro-cuban jazz, coloriture che rendono questo album variopinto sotto l’aspetto stilistico. Per ciò che concerne il mood di A Tu per Tu, l’autrice dell’album Lucia Filaci lo presenta così: “A Tu per Tu è il titolo del mio primo lavoro discografico. Ho scelto di intitolarlo così perchè ritengo, a partire dalla mia esperienza, che solo guardandosi dentro e accettandosi per ciò che si è come artisti e come individui, ci si possa dare la possi-

bilità di essere quello che si desidera. Questo lavoro, difatti, rappresenta per me un passaggio di vita fondamentale, ossia la scelta di trasformare il mio percorso e la mia vocalità da cantante lirica a cantante jazz. Ma soprattutto accettare che queste componenti possano convivere perfettamente e in equilibrio dentro di me, il tutto coeso con uno stile e un linguaggio musicale come il jazz, un “luogo” dove la creatività è libera di esprimersi. Infatti, in questo progetto discografico ho espresso proprio questo concetto attraverso tutti i mezzi che avevo a disposizione: la melodia, il ritmo e lo stile di ogni brano. Tutti diversi, ma che riconducono a un unico linguaggio, chiaro ed efficace, affinché si potessero creare delle immagini per le storie che ho voluto raccontare. Tassello fondamentale, i musicisti eccezionali con in quali ho condiviso questo disco, che hanno saputo dare forma alle mie idee valorizzandole”.



MISSION
Lo STE.NI. si occupa di consulenza del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SIDE
Tel: 06 7230499


 IMPIANTI RICARICA


 IMPIANTI GREEN


 RICERCA & SVILUPPO


 IMPIANTI ELETTRICI


 IMPIANTI OTTICI


 IMPIANTI MECCANICI





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

